

URBACT



Co-funded by
the European Union
Interreg

GreenPlace

GreenPlace, Let's do it together!

PIANO D'AZIONE INTEGRATO

Quarto d'Altino



Scritto da: Comune di Quarto d'Altino, Mario Defina (Coordinatore ULG), Stefania Borga, Massimo Bisconcin, Maria Teresa Dal Bo', Silvia Di Meo, Daniele Terzariol (Consulente esterno URBACT).

1. Dalla nostra Amministrazione

Il Piano d’Azione Integrato (IAP) di Quarto d’Altino è il risultato di un processo partecipativo sviluppato all’interno del progetto europeo URBACT **GreenPlace – Let’s do it together!** (2023–2025), che ha consentito alla nostra città di confrontarsi con altre realtà europee e, soprattutto, di rafforzare il dialogo e la collaborazione all’interno della comunità locale.

Nel corso degli ultimi due anni e mezzo (settembre 2023 – dicembre 2025) questo lavoro ha prodotto risultati tangibili: sono state create occasioni di confronto tra cittadini, associazioni, scuole, imprese e istituzioni culturali; è stata rafforzata la coesione sociale attorno a un progetto comune; è stata promossa l’immagine di Altino valorizzandone il patrimonio archeologico, paesaggistico e ambientale. Non si è trattato solo di una riflessione sul futuro, ma anche di passi concreti compiuti per dare nuova vita al nostro territorio.

Al centro del Piano vi è la rinascita dell’ex Centro Civico come **Green & Smart Altinum Hub**, concepito come uno spazio di incontro, innovazione sociale e attività culturali. Attorno a questo obiettivo, il lavoro dell’Urban Local Group (ULG), un insieme di persone, associazioni, soggetti istituzionali e portatori d’interesse del territorio, ha attivato iniziative che hanno reso possibile sperimentare nuove forme di partecipazione e collaborazione: dalla riqualificazione degli spazi e dei percorsi, alla promozione di eventi per cittadini e studenti, fino alla costruzione di un piano di comunicazione integrato. Ciò che emerge con chiarezza da questo percorso è la capacità della comunità di lavorare insieme, superando differenze e difficoltà per costruire coesione e identità. Questo è il risultato più prezioso: aver creato un metodo condiviso che ci consente di affrontare le sfide future con maggiore unità e fiducia reciproca.

Come Amministrazione, consideriamo lo IAP non solo un documento programmatico, ma anche un patto di collaborazione con i cittadini. È un impegno a proseguire il percorso avviato, ricercando le risorse necessarie e valorizzando al massimo le competenze e le energie di tutti gli attori coinvolti. È anche una parte importante della nostra visione politica: governare significa, prima di tutto, creare le condizioni affinché la comunità cresca insieme, sviluppando un senso di appartenenza e fiducia reciproca.

URBACT



Co-funded by
the European Union
Interreg

GreenPlace

Grazie al progetto GreenPlace, Quarto d'Altino ha rafforzato la propria immagine e ha dimostrato la capacità di assumere un ruolo guida nella valorizzazione del proprio patrimonio, aprendosi al contempo al dialogo con altre esperienze europee. Questo Piano testimonia quindi una comunità che non si limita a conservare il proprio passato, ma sa promuoverlo e trasformarlo in un motore di crescita e coesione sociale.

Claudio Grosso, Sindaco di Quarto d'Altino
Stefania Borga, Assessora con delega al progetto URBACT GreenPlace

2. GREENPLACE. Let's do it together!

GreenPlace è una rete URBACT composta da dieci partner che mirano a sviluppare un insieme di attività per il "riuso" di aree urbane inutilizzate, utilizzando strumenti di partecipazione sociale. Il progetto tiene conto non solo delle specificità e delle condizioni regionali e cittadine di ciascun partner, ma introduce anche il verde come fattore chiave per limitare il cambiamento climatico nelle aree urbane.

È coordinato dalla Città di **Wroclaw** (Polonia) ed è composto da 9 partner di progetto:

- Boulogne-sur-Mer Développement Côte d'Opale – Francia
- Bucharest Metropolitan Area Intercommunity Development Association – Romania
- Cehegín – Spagna
- Limerick – Irlanda
- Löbau – Germania
- Nitra – Slovacchia
- Onda – Spagna
- **Quarto d'Altino – Italia**
- Vila Nova de Poiares – Portogallo

3. Perché un Piano d'Azione Integrato (IAP)?

Un Piano d'azione integrato (IAP) URBACT è un elemento chiave della metodologia URBACT. Si tratta di un output a livello cittadino che definisce azioni da implementare all'interno della città per rispondere a una specifica sfida di politica urbana, riflettendo le lezioni apprese dagli stakeholder locali, dai partner transnazionali e dalla sperimentazione di azioni a livello locale.

Gli IAP rappresentano quindi sia il punto focale sia l'obiettivo finale del percorso di pianificazione delle azioni che le città intraprendono all'interno della loro Action Planning Network (APN) URBACT. Gli IAP contribuiscono a garantire che sia le discussioni a livello locale (all'interno dell'Urban Local Group) sia lo scambio transnazionale (tra i partner della rete) abbiano un focus pratico sulla pianificazione di un insieme coerente di azioni per affrontare la sfida di policy locale in ciascuna città partecipante, integrando un approccio integrato e partecipativo. Gli IAP sono orientati al futuro, poiché definiscono le azioni che le città implementeranno oltre il ciclo di vita della rete URBACT. Per questo motivo, ciascun IAP non si limita a indicare cosa la città intende fare sul tema specifico, ma presenta anche una forte attenzione all'implementazione, ad esempio attraverso l'individuazione di opportunità di finanziamento, strutture di governance e tempistiche per l'attuazione e il monitoraggio delle azioni.

Lo IAP è collegato al [ciclo complessivo di pianificazione delle azioni URBACT](#).



4. Contesto, bisogni e visione

4.1. Contesto

Quarto d'Altino è uno dei comuni più piccoli della rete URBACT GreenPlace, con una popolazione di 8.024 abitanti. Fa parte della Città Metropolitana di Venezia e dista circa 15 chilometri da essa in linea d'aria. Gode di una posizione privilegiata grazie alla vicinanza a una città magnetica come Venezia, ma soffre anche di alcuni problemi tipici dei comuni periferici rispetto a grandi poli di attrazione turistica. È situato lungo la linea ferroviaria che conduce al capoluogo Venezia e affronta quindi alcune dinamiche tipiche di gentrificazione. Allo stesso tempo, accoglie una parte del turismo veneziano, seppur con poche strutture ricettive, beneficiando di un afflusso economico talvolta significativo. Tuttavia, soffre di un declino demografico e di alcuni segnali di stagnazione economica persistente. La popolazione è caratterizzata dalla prevalenza di nuclei familiari tradizionali, ma si registra un aumento di famiglie in difficoltà economica, oltre a un certo spopolamento delle fasce di età più giovani.

Composizione industriale/economica e statistiche occupazionali

L'economia locale è dominata da attività quotidiane come uffici postali, farmacie, negozi al dettaglio, alimentari, bar e ristoranti. Sono presenti anche alcune grandi fabbriche, come una fabbrica di serramenti e una tipografia. L'agricoltura, favorita dalle caratteristiche del suolo, è incentrata sulla produzione di cereali, grano, ortaggi, foraggi, uva e frutta. L'industria comprende la produzione di materiali plastici, materiali da costruzione, tessili, legno e prodotti lattiero-caseari. Il settore terziario è costituito da una rete commerciale sufficiente a soddisfare i bisogni primari della popolazione e da una gamma di servizi, tra cui servizi bancari e consulenza informatica.

Sfide sociali e disuguaglianze, accesso ai servizi

I bisogni sociali nel territorio comunale riguardano sempre più la fragilità delle famiglie in difficoltà economica. Le difficoltà giovanili sono in aumento, in particolare nella fascia di età tra i 18 e i 35 anni: come in tutti i piccoli centri regionali, è difficile trattenere le giovani generazioni all'interno del perimetro territoriale. Inoltre, per quanto riguarda la popolazione adulta, aumentano le situazioni di marginalizzazione e povertà. Questi bisogni sono in parte sostenuti dai servizi comunali, che tuttavia risultano spesso insufficienti. Tra le strutture sociali presenti vi è una casa di riposo. L'istruzione obbligatoria è garantita dalle scuole locali, ma le scuole superiori non sono presenti nel territorio comunale; le

strutture culturali sono rappresentate dalla biblioteca e dal Museo Archeologico Nazionale. Le strutture ricettive offrono servizi di ristorazione e alloggio; le aree sportive e ricreative comprendono una palestra.

Il sistema sanitario è rappresentato dalla farmacia; per altri servizi è necessario recarsi altrove.

Collocazione e contesto territoriale

Quarto d'Altino si trova a circa "quattro miglia romane" da Altino, che all'epoca era quasi abbandonata. Parte del territorio comunale si affaccia sulla Laguna di Venezia e beneficia del Parco Naturale Regionale del Fiume Sile, comprendendo l'Oasi di Trepalade e ospitando diversi siti lagunari che offrono rifugio alla biodiversità e attività ricreative come passeggiate, pesca e navigazione. Numerose piste ciclabili consentono di godere del paesaggio naturale e culturale. La città è ricca di tesori archeologici romani, molti dei quali sono ancora da scoprire e oggetto di ricerca.

Qualità dell'aria ed emissioni di CO₂

Il territorio comunale di Quarto d'Altino comprende siti di interesse ambientale quali il Sito di Importanza Comunitaria (SIC) IT3240031 Fiume Sile da Treviso Est a San Michele Vecchio, la Zona di Protezione Speciale (ZPS) IT3240019 Sile Morto e ansa di S. Michele Vecchio, e il SIC IT3250031 Laguna Superiore di Venezia. La qualità dell'aria è piuttosto scarsa: Quarto d'Altino è situato nella Regione Veneto, all'interno della Pianura Padana, una delle aree europee maggiormente colpite dai livelli di CO₂, insieme alle regioni meridionali della Polonia. La particolare conformazione territoriale della pianura trattiene la maggior parte dell'anidride carbonica e delle particelle inquinanti a livello del suolo, con un effetto "imbuto". Questo problema, comune a tutto il nord-est italiano, evidenzia quanto la sfida verde sia cruciale per il futuro degli abitanti.



Figure 1 Parte dell'area di Altino, vicino al Centro Civico Green Hub

4.2. Strategie rilevanti ed esistenti

PAT approvato con deliberazione del Commissario nell'ambito delle competenze del Consiglio Provinciale di Venezia n. 82 del 07/08/2015;

PAT – 1^a variante di adeguamento alla Legge Regionale 14/2017, approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 29/11/2019, che presenta i seguenti obiettivi strategici:

- Necessità di riequilibrare il tessuto urbano e sociale del territorio attraverso processi di riqualificazione e ammodernamento degli edifici esistenti piuttosto che mediante il consumo di nuovo suolo;
- Individuare per ciascuna frazione una propria caratteristica territoriale e progettare la migliore soluzione di vivibilità e sostenibilità, puntando al miglioramento dei servizi alla persona e delle specifiche attrattività della frazione stessa;
- Razionalizzare il sistema produttivo;
- Ricalibrare il sovradimensionamento dell'attuale PRG determinato dal PIRUEA e dalle aree soggette a piano attuativo, con l'obiettivo di

- ripensare completamente l'offerta in termini di maggiore sostenibilità economica e compatibilità con gli obiettivi del PAT;
- Preservare il paesaggio di bonifica e le visuali lagunari come risorsa turistica e agricola. Pertanto, non solo il tema specialistico della "vestizione" del vincolo, ma più in generale l'approfondimento del profondo intreccio esistente tra tutela del patrimonio culturale (paesaggistico e archeologico) e sensibilizzazione della popolazione attraverso pratiche attive di coinvolgimento e partecipazione;
 - Preservare e rafforzare la rete ecologica.

Nel territorio del Comune di Quarto d'Altino sono presenti **17 aree abbandonate o degradate**, ai sensi dell'articolo 2, comma 3 del Regolamento Regionale n. 1/2013, che presentano **3 diverse tipologie di degrado**:

- **DEGRADO EDILIZIO**, riferito alla presenza di un patrimonio edilizio di scarsa qualità, obsoleto, inutilizzato, sottoutilizzato o impropriamente utilizzato, inadeguato dal punto di vista energetico, ambientale o statico-strutturale;
- **DEGRADO URBANO**, riferito alla presenza di un sistema eterogeneo, disorganico o incompiuto, alla carenza di dotazioni e servizi, al degrado degli spazi pubblici e alla mancanza di aree libere, alla presenza di attrezzature e infrastrutture non compatibili, dal punto di vista morfologico, paesaggistico, ambientale o funzionale, con il contesto di riferimento;
- **DEGRADO SOCIO-ECONOMICO**, riferito alla presenza di condizioni di abbandono, sottoutilizzo o sovraffollamento degli immobili, uso improprio o parziale degli stessi, fenomeni di impoverimento economico e sociale o di marginalizzazione.

Piste ciclabili:

- "Greenway del Fiume Sile", realizzata dal Comune di Quarto d'Altino negli anni 2003/2005 nell'ambito del programma di valorizzazione degli itinerari di interesse paesaggistico all'interno del Parco Naturale Regionale del Fiume Sile;
- Pista ciclabile su Via C. Augusta – collegamento tra il centro e l'area archeologica di Altino, denominata "Percorso della Memoria";
- Pista ciclabile lungo l'argine del Canale Siloncello per collegare la ciclovia delle Dolomiti – tratto Portegrandi – Quarto d'Altino – al centro archeologico di Altino.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 106 del 02/10/2019, il Comune di Quarto d'Altino ha approvato le **linee guida generali per l'adozione**

di misure di contenimento dei livelli di concentrazione degli inquinanti atmosferici, in attuazione del “Nuovo Accordo di Programma per l’adozione coordinata e congiunta di misure di risanamento per il miglioramento della qualità dell’aria nel Bacino Padano”.

Il Comune di Quarto d’Altino ha già avviato un ampio ventaglio di iniziative e misure strategiche attraverso il **Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2023–2025**. In particolare, gli interventi riferiti al territorio di Altino sono:

- manutenzione straordinaria delle strade comunali (€200.000 + €280.000);
- rinnovo della pista ciclabile “Percorso della Memoria” (€435.000);
- riqualificazione della pista ciclabile “Greenway del Fiume Sile” (€300.000);
- completamento della pista ciclabile lungo Via Crete (€240.000);
- valorizzazione e restauro del Centro Civico della frazione di Portegrandi (€1.265.000);
- riqualificazione ed efficientamento energetico del Centro Civico di Altino (€250.000);
- realizzazione della piattaforma ZTL 30 in via S. Eliodoro ad Altino (€218.000).

4.3. La sfida locale

Un Centro Civico per unire archeologia, ambiente e comunità

La vicina scuola elementare è stata costruita nel 1961 ad Altino, frazione di Quarto d’Altino, come parte di un complesso che comprendeva il Museo Archeologico Nazionale di Altino e una chiesa. La scuola è stata chiusa intorno al 1980 e l’edificio è diventato uno spazio pubblico per incontri e attività locali, come attività per bambini, mostre, proiezioni cinematografiche, ecc. Parallelamente, anche il Museo Archeologico Nazionale di Altino si è trasferito in una nuova sede nel 2013 ed è stato aperto un ristorante cooperativo. Sei anni fa il Centro Civico ha cessato le proprie attività e da allora l’edificio versa in stato di abbandono.

Altino, dove è situato il Centro Civico, oggi piccola frazione, è un luogo di grande interesse storico e ambientale. Da un lato, vanta una storia millenaria e rappresenta l’antenata di Venezia, la prima capitale della laguna. L’area è una vasta superficie archeologica e ospita un importante Museo Archeologico Nazionale. Dall’altro lato, si tratta di un territorio rurale collegato alla laguna e circondato da una rete di fiumi e canali, ricco

di biodiversità. Inoltre, la campagna è attraversata da una rete di piste ciclabili collegate al Parco del Fiume Sile.

Il Comune di Quarto d'Altino ha già programmato alcune iniziative e misure, attraverso il Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2023–2025, per la ristrutturazione dell'edificio:

- valorizzazione e restauro del Centro Civico della frazione di Portegrandi (€1.265.000);
- riqualificazione ed efficientamento energetico del Centro Civico di Altino (€250.000).

Focus dello IAP

Quarto d'Altino intende restaurare e rilanciare l'ex Centro Civico attribuendogli una nuova funzione, valorizzandolo sia dal punto di vista archeologico sia da quello naturalistico-ambientale, muovendosi nella prospettiva dell'integrazione tra questi due ambiti. L'obiettivo è disporre di un **hub multifunzionale, innovativo, verde e smart**, aperto ai cittadini, in grado di orientare le persone e fornire servizi per facilitare la fruizione di spazi verdi, piste ciclabili e vie d'acqua, consentendo di godere del paesaggio e del patrimonio ambientale attraverso la pratica di attività all'aria aperta. Questo processo contribuirà a rigenerare le persone e le loro relazioni individuali e comunitarie.

Attraverso la rigenerazione del Centro Civico, Altino potrà diventare un polo per il turismo lento, una sfida politica cruciale per la transizione verso uno sviluppo verde, incoraggiando le persone a scoprire le bellezze naturali e storiche del luogo, promuovendo al contempo uno stile di vita sostenibile e rispettoso dell'ambiente.

La rivitalizzazione verde riguarderà quindi principalmente la rigenerazione dell'edificio del Centro Civico stesso, inserito nel suo più ampio contesto territoriale, insieme alla promozione del territorio e allo sviluppo di nuovi meccanismi di governance.



Figura 2 Un momento di “co-creazione”, lavorando sul nostro Problem Tree

Per tradurre questa visione in un insieme di interventi operativi, lo IAP ha individuato una serie di **obiettivi generici** che rappresentano i principali ambiti di trasformazione sui quali la comunità e l’amministrazione comunale hanno concentrato i propri sforzi.

A ciascun obiettivo corrisponde un pacchetto di azioni potenziali che ne articolano i contenuti in termini concreti e verificabili, fornendo un quadro di lavoro flessibile e progressivo.

Le tabelle seguenti rendono quindi esplicito il collegamento tra la dimensione strategica – la rivitalizzazione del Centro Civico di Altino come **Green & Smart Hub** – e la dimensione operativa, che riguarda la rigenerazione fisica dello spazio, la sua integrazione con il territorio circostante e l’attivazione di nuovi modelli di governance partecipativa.

Questo passaggio chiarisce come gli obiettivi individuati non rimangano formulazioni astratte, ma si traducano in una sequenza coerente di azioni in grado di generare impatti tangibili sia a livello locale (per cittadini,

associazioni e scuole) sia a livello territoriale (per la valorizzazione del paesaggio, il turismo lento e la resilienza ambientale).

<i>OBIETTIVI GENERICI</i>	<i>AZIONI POTENZIALI</i>
Rigenerazione del Centro Civico	<ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione di interventi di ristrutturazione per rendere nuovamente l'edificio funzionale e accogliente (restauro di base, efficientamento energetico, accessibilità); • Trasformazione del Centro Civico in un Green & Smart Altinum Hub, multifunzionale e innovativo, che integri funzioni culturali, ambientali e sociali; • Ospitalità di attività aperte a tutti i cittadini (laboratori, mostre, eventi educativi); • Creazione di spazi dedicati ai giovani e alle associazioni locali.
Integrare la rigenerazione verde del Centro Civico nel contesto territoriale più ampio	<ul style="list-style-type: none"> • Collegamento dell'Hub con l'area archeologica, gli spazi verdi, le piste ciclabili e le vie d'acqua per promuovere il turismo lento e sostenibile; • Progettazione e promozione di itinerari che combinino natura, storia e attività all'aria aperta (camminate, ciclismo, canoa); • Sviluppo di una strategia coordinata di comunicazione e branding per rilanciare l'immagine di Altino; • Valorizzazione di piccole aree degradate o sottoutilizzate (aree verdi, sponde fluviali) attraverso azioni sperimentali di rigenerazione.
Sviluppare nuovi meccanismi di governance	<ul style="list-style-type: none"> • Consolidamento dell'ULG come piattaforma permanente, capace di co-progettare e gestire proposte per il Centro Civico; • Attivazione di forme di co-gestione e co-manutenzione degli spazi con associazioni, scuole e cittadini; • Creazione di partenariati con università, istituzioni culturali e imprese locali a supporto delle attività e degli eventi;

- Sperimentazione di strumenti di finanziamento partecipativo (crowdfunding, sponsorizzazioni, sistemi di membership).

Risorse dello IAP

Il Comune di Quarto d'Altino si impegna a sviluppare una strategia di finanziamento coerente e progressiva, pensata per combinare risorse pubbliche e private e garantire la sostenibilità a lungo termine del Green & Smart Altinum Hub.

L'approccio complessivo si basa sul riconoscimento che lo IAP comprende non solo interventi di rigenerazione fisica, ma anche attività di innovazione sociale, governance e coinvolgimento della comunità, che richiedono fonti finanziarie diversificate e complementari.

Nel breve-medio periodo, il Comune intende monitorare attivamente e candidarsi a programmi regionali, nazionali ed europei pertinenti alla rigenerazione urbana, alla valorizzazione del patrimonio culturale, alla transizione ecologica e all'inclusione sociale. Parallelamente, saranno avviate azioni per coinvolgere associazioni e soggetti filantropici nel supporto a micro-progetti e iniziative guidate dalla comunità connesse allo IAP.

Nel medio-lungo periodo, la sostenibilità dell'Altinum Hub dipenderà dalla definizione di un modello stabile di governance e gestione, in grado di attrarre e canalizzare risorse nel tempo. Sono in fase di valutazione diverse opzioni, quali partenariati pubblico-privati, il coinvolgimento degli stakeholder locali attraverso enti dedicati, o l'introduzione di meccanismi innovativi che includano strumenti di finanziamento partecipativo e sponsorizzazioni.

Il Comune istituirà un meccanismo di indirizzo e coordinamento per guidare le attività di scouting progettuale e fundraising, avvalendosi di competenze esterne e delle reti di collaborazione esistenti. Una priorità fondamentale sarà la capacità di strutturare proposte progettuali credibili e modulari, capaci di attrarre investimenti progressivi e garantire che l'attuazione dello IAP possa procedere in modo sostenibile e scalabile.

4.4. GreenPlace nelle pratiche di lavoro dell'Amministrazione

Il supporto politico ha comportato un processo continuo di familiarizzazione con l'ambiente dei progetti europei, in particolar modo raffinando progressivamente il livello di coinvolgimento dei dipendenti e dei funzionari interni che, come in tutti i piccoli comuni italiani, operano, a causa di tempi ristretti e molteplicità di funzioni a cui rispondere, in modo a volte compartimentato e settoriale. L'approccio multilivello, orizzontale e partecipativo ha acquisito successivamente spazio, per il tramite di piccoli passi, tenendo sempre in considerazione la carenza strutturale di risorse umane in termini numerici (il Comune di Quarto d'Altino soffre di una struttura organizzativa sottodimensionata).

4.5. L'identificazione dei problemi con gli stakeholder locali

4.5.1. GreenPlace ULG

L'ULG è composto da:

- **Associazioni:** La Carta di Altino, partner di progetto e disponibile su base volontaria;
- **Musei e Soprintendenze:** Museo Nazionale e Aree Archeologiche di Altino (Direzione dei Musei Archeologici del Veneto), Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Venezia e Laguna, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Venezia e le Province di Belluno, Padova e Treviso;
- **Università:** IUAV Venezia, Ca' Foscari Venezia, Università di Padova;
- **Città Metropolitana di Venezia;**
- **Imprenditori agricoli e gestori:** Azienda agricola F.lli Pesce, Il Pane Coraggioso (Mirko Visentin e Damiano Visentin);
- **Ristoratori:** Ristorante Le Vie, Ristorante Vecchia Altino, Ca' delle Amphorae;
- **Tour operator:** El Bragozzo Va;
- **Commercianti:** Associazione Commercianti di Quarto d'Altino, Consorzio Commercio Quarto d'Altino, Altinonline;

- **Banche:** Intesa Sanpaolo, Banca di Credito Cooperativo, Unicredit;
- **Parrocchie:** Parrocchia di Quarto d'Altino, Gruppo Parrocchiale di Altino, Gruppo Parrocchiale di Portegrandi.

Il gruppo è particolarmente attento a rappresentare tutte le categorie di stakeholder presenti nel Comune e si distingue per includere rappresentanti di enti istituzionali (università) e rappresentanti museali di istituzioni ministeriali. Questo rappresenta un risultato eccellente per un Comune di dimensioni molto ridotte come Quarto d'Altino.

Come avviene in molti piccoli comuni, la vita e l'impegno locale sono forti; tuttavia, per Quarto d'Altino, questa è la prima esperienza di lavoro con gli stakeholder all'interno di un gruppo strutturato e di coinvolgimento dei cittadini in un processo partecipativo.



Figura 3 Presentazione del nostro progetto – Prima fase, ottobre 2023

4.5.2. Metodologia dell'ULG

Risorse umane utilizzate

L'Urban Local Group (ULG) di Quarto d'Altino è coordinato da Mario Defina, volontario dedicato. Il gruppo comprende una composizione diversificata di stakeholder rappresentativi di vari settori del Comune, tra cui associazioni, musei, università, imprese locali, ristoratori, tour operator, commercianti e parrocchie. Questa composizione inclusiva garantisce una rappresentanza completa degli interessi e delle competenze della comunità.

Metodi e strumenti

La metodologia adottata enfatizza un approccio integrato e innovativo, seguendo le linee guida raccomandate da URBACT. Sono stati utilizzati strumenti specifici del toolbox URBACT per facilitare un efficace coinvolgimento degli stakeholder e la gestione del progetto, tra cui:

1. **Mappatura dell'ecosistema degli stakeholder**, per visualizzare e comprendere le relazioni e le interazioni tra i diversi attori;
2. **Matrici influenza/importanza degli stakeholder**, per identificare e prioritizzare gli stakeholder in base al loro livello di influenza e rilevanza per il progetto;
3. **Tabella di analisi degli stakeholder**, per un'analisi dettagliata degli interessi, dei bisogni e dei potenziali contributi di ciascun attore.

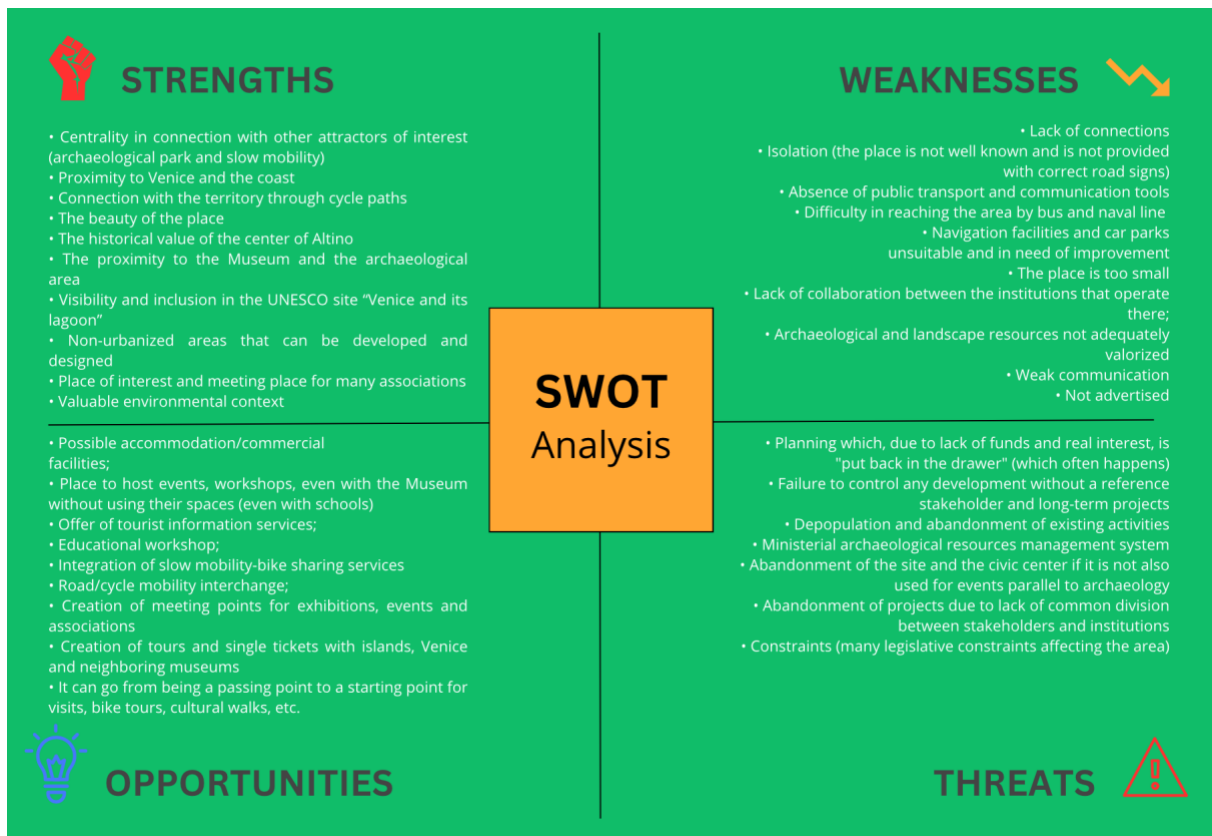
Elementi di rilievo

- **Alta partecipazione agli incontri:** le riunioni dell'ULG hanno registrato una buona affluenza e una partecipazione attiva da parte di tutti i membri, a dimostrazione del forte interesse e impegno della comunità;
- **Eventi pubblici di successo:** la prima presentazione pubblica del 10 ottobre 2023 ha coinvolto circa 50 persone (abitanti), dimostrando un interesse locale significativo. L'evento ha incluso la proiezione di un film collegato al progetto;
- **Rappresentanza diversificata:** la composizione dell'ULG include rappresentanti di enti istituzionali (come le università) e rappresentanti museali di istituzioni ministeriali, arricchendo le prospettive del gruppo e rafforzandone la capacità di affrontare i diversi aspetti del progetto;

- **Approccio innovativo e integrato:** seguendo le metodologie raccomandate da URBACT e utilizzando strumenti specifici del toolbox URBACT, è stato adottato un approccio strutturato ed efficace al coinvolgimento degli stakeholder.

Nel complesso, la metodologia adottata non solo aderisce alle migliori pratiche, ma favorisce anche un ambiente collaborativo e dinamico. La forte partecipazione e la rappresentanza diversificata all'interno dell'ULG confermano l'efficacia dell'approccio, prefigurando un progetto di successo e di forte impatto per il Comune di Quarto d'Altino.

4.5.3. Co-identificazione delle priorità locali



Punti di forza

Quarto d'Altino presenta numerosi punti di forza significativi che la posizionano come un luogo di valore e attrattività. La sua centralità garantisce ottimi collegamenti con altri punti di interesse, come il parco archeologico e le reti di mobilità lenta. La vicinanza a Venezia e alla costa ne aumenta l'attrattività, rendendola facilmente accessibile a turisti e

residenti. L'area è ben collegata da piste ciclabili, risultando una destinazione ideale per il cicloturismo. La bellezza naturale e il valore storico del centro di Altino, uniti alla prossimità del Museo e delle aree archeologiche, ne accrescono il fascino. Inoltre, la visibilità e l'inclusione nel sito UNESCO "Venezia e la sua Laguna" ne elevano il valore culturale e storico. Le aree non urbanizzate offrono opportunità per uno sviluppo e una progettazione attenti, creando spazi per una crescita futura. Il luogo rappresenta un polo di interesse e un punto di incontro per numerose associazioni, e il suo prezioso contesto ambientale ne rafforza ulteriormente l'attrattività.

Debolezze

Nonostante i suoi punti di forza, Quarto d'Altino presenta diverse debolezze che ne limitano il pieno potenziale. Vi è una carenza di collegamenti efficaci, che genera un senso di isolamento. L'area è poco conosciuta e soffre di una segnaletica stradale inadeguata. A ciò si aggiunge la mancanza di trasporto pubblico, strumenti di comunicazione e prodotti turistici strutturati, che ne riducono l'attrattività per i visitatori. Raggiungere l'area tramite autobus o collegamenti navali verso Venezia è complesso, e le infrastrutture di navigazione e i parcheggi esistenti risultano insufficienti e necessitano di miglioramenti. Le dimensioni ridotte del luogo limitano la capacità di accoglienza di grandi flussi di visitatori. Inoltre, la scarsa collaborazione tra le istituzioni determina un sottoutilizzo delle risorse archeologiche e paesaggistiche. Una comunicazione debole e una limitata consapevolezza, da parte dei decisori locali, dell'importanza storica dell'area ne ostacolano ulteriormente lo sviluppo. Il sito non è adeguatamente promosso e la molteplicità di idee manca di una direzione unitaria, rendendo difficile il coordinamento delle diverse iniziative.

Opportunità

Quarto d'Altino presenta numerose opportunità di crescita e sviluppo. Vi è un potenziale per la creazione di strutture ricettive e commerciali in grado di attrarre un numero maggiore di visitatori. L'area può ospitare eventi e laboratori, anche in collaborazione con il Museo, e offrire workshop educativi, compresi quelli rivolti alle scuole. Il rafforzamento dei servizi di informazione turistica e l'integrazione di soluzioni di mobilità lenta, come servizi di bike sharing, possono migliorare l'accessibilità. Lo sviluppo di nodi di interscambio tra mobilità stradale e ciclabile può facilitare gli spostamenti. La creazione di luoghi di incontro per mostre, eventi e associazioni può rafforzare il coinvolgimento della comunità. Inoltre, l'istituzione di tour e biglietti unici che includano isole vicine, Venezia e musei limitrofi può arricchire l'esperienza turistica. Trasformando Quarto

d'Altino da luogo di passaggio a punto di partenza per visite, itinerari cicloturistici e passeggiate culturali, sarà possibile incrementarne significativamente l'attrattività e il numero di visitatori

Minacce

Tuttavia, diverse minacce potrebbero compromettere queste opportunità. Gli sforzi di pianificazione potrebbero essere accantonati per mancanza di fondi o di reale interesse, come spesso accade. In assenza di uno stakeholder di riferimento e di progetti di lungo periodo, potrebbe verificarsi uno sviluppo non controllato. Lo spopolamento e l'abbandono delle attività esistenti rappresentano rischi concreti. Anche la gestione delle risorse archeologiche di competenza ministeriale potrebbe ostacolare i progressi. Se il sito e il Centro Civico non venissero utilizzati per eventi che vadano oltre la sola archeologia, vi sarebbe il rischio di un ulteriore abbandono. I progetti potrebbero essere interrotti a causa della mancanza di una direzione condivisa tra stakeholder e istituzioni. Infine, i numerosi vincoli normativi che interessano l'area potrebbero ostacolare gli interventi di sviluppo.

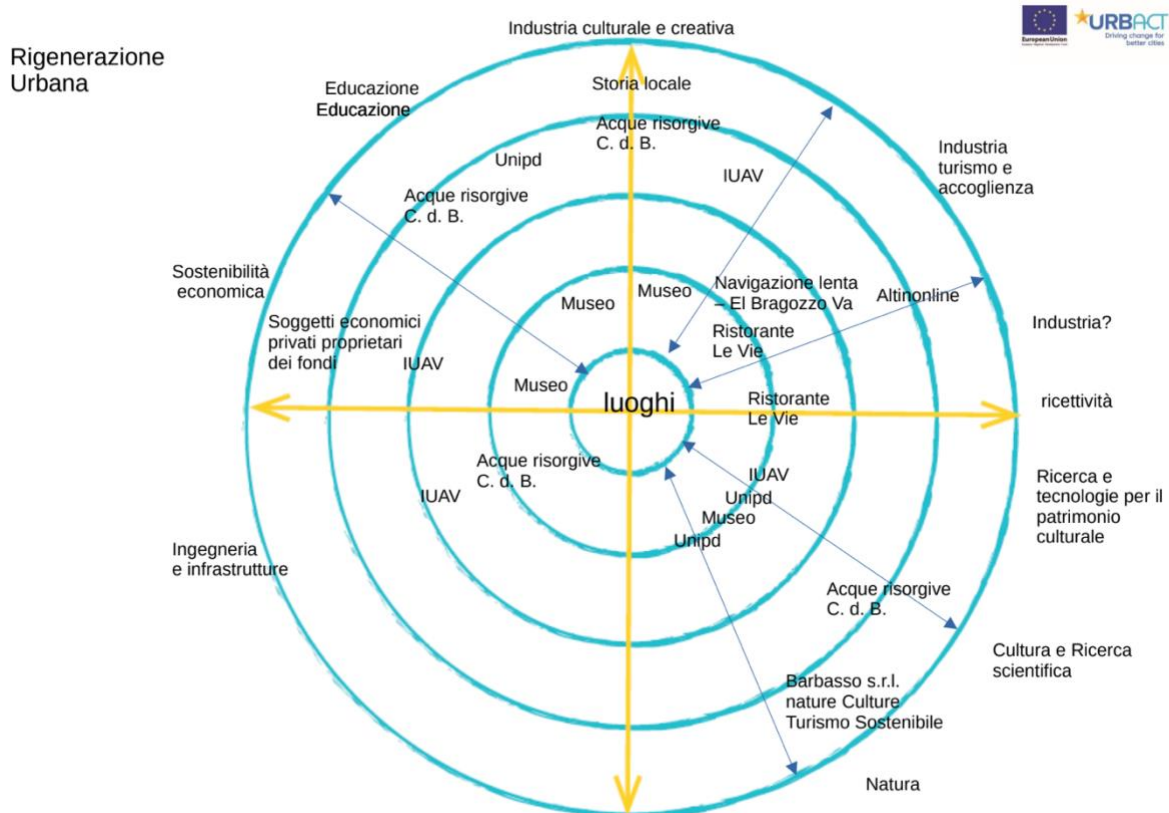


Figura 4 Mappatura dei portatori d'interesse (stakeholder)

4.5.4. Principali sfide d'integrazione

Prima analisi dei livelli attuali di integrazione

Quarto d'Altino ha compiuto passi significativi nella costituzione di un Urban Local Group (ULG) che comprende un'ampia gamma di stakeholder provenienti da diversi settori, quali associazioni, musei, università, imprese locali e gruppi ambientalisti. Gli sforzi di integrazione si sono concentrati in particolare sul miglioramento della connettività attraverso le piste ciclabili e sul rafforzamento del senso di coinvolgimento della comunità mediante eventi pubblici e incontri. Tuttavia, vi sono diversi ambiti nei quali sono necessari ulteriori sforzi strategici per migliorare l'approccio integrato:

1. **Trasporti e connettività:** potenziamento delle opzioni di trasporto pubblico e miglioramento della segnaletica stradale per ridurre il senso di isolamento e rendere l'area più accessibile a turisti e residenti;
2. **Collaborazione tra istituzioni:** rafforzamento della cooperazione tra le diverse istituzioni per valorizzare meglio le risorse archeologiche e paesaggistiche e convogliare le diverse idee in una strategia di sviluppo coerente;
3. **Comunicazione e promozione:** miglioramento delle strategie di comunicazione e promozione per aumentare la consapevolezza dell'importanza storica dell'area e del suo potenziale turistico.

Approccio ai principali temi trasversali URBACT

1. **Genere**

Per un piccolo Comune come Quarto d'Altino, affrontare le questioni di genere risulta particolarmente complesso. Questo tema non è percepito come particolarmente attuale o prioritario all'interno della comunità locale. Sono pertanto necessari sforzi strategici per aumentare la consapevolezza e integrare le considerazioni di genere nella pianificazione locale e nelle iniziative di coinvolgimento della comunità. Ciò potrebbe includere workshop educativi e politiche sensibili al genere per garantire l'inclusività in tutti i progetti.

2. **Digitale**

Sebbene l'integrazione digitale presenti delle sfide, Quarto d'Altino può fare leva sulla presenza di un hub dell'innovazione. La sua partecipazione all'Urban Local Group come stakeholder attivo

rappresenta un'ottima opportunità per acquisire competenze e supporto nello sviluppo di iniziative digitali.

3. Verde

La sostenibilità è un tema più accessibile e sentito per Quarto d'Altino. Il Comune e i suoi stakeholder sono già consapevoli dell'importanza delle iniziative verdi, anche grazie alla vicinanza alla laguna e alle sfide ambientali affrontate dalla vicina città di Venezia. Vi è una forte attenzione all'attivazione di processi di sostenibilità urbana e periurbana. Le azioni includono:

- sviluppo di spazi verdi e aree non urbanizzate;
- promozione della mobilità lenta attraverso piste ciclabili e servizi di bike sharing;
- organizzazione di eventi e laboratori che mettano al centro l'educazione ambientale e la sostenibilità.

4.6. Azioni di test

Nell'ambito dell'iniziativa GreenPlace, il Comune di Quarto d'Altino ha avviato la testing action "**Enlighting Altino**", concepita per rivitalizzare il Centro Civico e i suoi dintorni attraverso una serie di attività partecipative della durata di un'intera giornata. Questi eventi sono stati progettati per armonizzare le dimensioni naturale, ambientale e storico-archeologica dell'area con gli interventi infrastrutturali già in corso. Coinvolgendo cittadini di diverse generazioni — dagli studenti agli adulti — l'iniziativa ha mirato a rafforzare il senso di appartenenza e la valorizzazione del patrimonio unico di Altino.

Obiettivi

Le testing action realizzate a Quarto d'Altino hanno perseguito obiettivi molteplici e complementari. In primo luogo, esse hanno mirato a comunicare in modo efficace con pubblici diversi, garantendo una partecipazione ampia e inclusiva alle iniziative. Un obiettivo chiave era testare la risposta del pubblico a nuove modalità esperienziali di esplorazione dell'area di Altino, combinando le dimensioni ambientale, storica e archeologica con pratiche all'aria aperta come il cammino e il ciclismo.

Le attività hanno inoltre cercato di raccogliere feedback e suggerimenti da parte dei partecipanti, in particolare riguardo al futuro ruolo e alla rivitalizzazione del Centro Civico di Altino. Allo stesso tempo, la fase di

sperimentazione ha contribuito a rafforzare la collaborazione operativa all'interno dell'Urban Local Group (ULG), valutandone la capacità di co-progettare, comunicare e realizzare azioni congiunte in modo coordinato e partecipativo. Infine, gli eventi hanno offerto una preziosa opportunità per sperimentare nuove forme di cooperazione tra istituzioni pubbliche, scuole, associazioni e imprese locali, testando il potenziale di Altino come hub per il turismo lento, la cultura e la vita comunitaria.



Figura 5 Un momento della nostra prima testing action, nel giardino fronte Centro Civico

Attività della Testing Action

Due iniziative di testing action sono state progettate e realizzate dall'ULG in stretta collaborazione con gli stakeholder locali.

Il primo evento, rivolto a un pubblico generalista, è stato supportato da una campagna di comunicazione promossa attraverso social media, newsletter e stampa locale. I partecipanti hanno potuto scegliere tra un'esplorazione a piedi coordinata da Nordic Walking Altinum ASD — che

integrava aspetti naturali, ambientali e storici con un'attenzione particolare alle pratiche di benessere all'aria aperta — oppure un percorso ciclabile verso il sito archeologico di Altino.

Entrambi i gruppi si sono ritrovati nella piazza principale, di fronte al Centro Civico in fase di restauro, per una presentazione storica e archeologica condivisa, seguita da un momento conviviale e dalla distribuzione di questionari per la raccolta di feedback.

L'evento è stato organizzato in collaborazione con il Comune di Quarto d'Altino, l'Università Ca' Foscari di Venezia, l'Università di Padova, La Carta di Altino, Nordic Walking Altinum ASD e il ristorante Le Vie. La partecipazione del pubblico è stata incoraggiante e i riscontri sono stati altamente positivi.

Il secondo evento ha coinvolto una classe di scuola superiore della provincia di Venezia, accompagnata dagli insegnanti e dal dirigente scolastico. Gli studenti hanno seguito un itinerario ciclabile da Quarto d'Altino ad Altino, con soste per esplorare i principali siti storici e archeologici e per visitare un impianto di sollevamento idraulico. La giornata si è conclusa presso la chiesa parrocchiale di Altino con un buffet e la proiezione di video dedicati a tematiche ambientali e naturalistiche. L'iniziativa è stata realizzata grazie alla collaborazione tra il Comune, Barbasso Nature Culture, il Consorzio Acque Risorgive, la Direzione Regionale Musei Nazionali del Veneto, La Carta di Altino, la Parrocchia di Altino e il ristorante Le Vie.

Piani futuri

Guardando al futuro, il Comune e l'ULG intendono consolidare queste esperienze in un calendario annuale strutturato di eventi culturali, educativi e ambientali, in grado di mantenere vivo lo slancio della collaborazione comunitaria.

L'obiettivo di lungo periodo è trasformare il Centro Civico in un hub permanente per l'impegno civico, la produzione culturale e il turismo sostenibile, integrando attori pubblici, privati e del terzo settore all'interno di una governance condivisa.

I prossimi passi si concentreranno sul rafforzamento delle partnership con scuole, università, associazioni e imprese, esplorando al contempo nuove opportunità di finanziamento per garantire la continuità delle iniziative. Queste azioni contribuiranno a costruire un modello di governance stabile e partecipativo e a posizionare Altino come luogo di identità, innovazione e rigenerazione comunitaria — un simbolo vivente dell'eredità del progetto GreenPlace.



Figure 6 & 7 Membri dell'ULG al lavoro mentre conducono la Testing action

A seguito della prima testing action **“Enlighting Altino”**, che ha esplorato nuove forme di coinvolgimento del pubblico attraverso attività all’aperto e iniziative culturali, è stata condotta una **seconda testing action** per affrontare una sfida cruciale e complementare all’interno dello IAP: il coinvolgimento dei giovani nel processo di rigenerazione di Altino e nella futura progettazione del Centro Civico come luogo di creatività, dialogo e innovazione.

Questa iniziativa — **“Towards Places, People, Stories”** — è stata concepita come un percorso sperimentale che combina espressione artistica, tecnologie creative e riflessione intergenerazionale. Il suo obiettivo principale era esplorare come la creatività e gli strumenti digitali possano diventare ponti tra generazioni diverse e contribuire a immaginare nuovi modi di abitare e raccontare i luoghi di Quarto d’Altino.

Obiettivi

La testing action mirava a raggiungere diversi obiettivi interconnessi.

In primo luogo, ha cercato di comprendere le barriere che ostacolano la partecipazione giovanile nei processi di pianificazione e trasformazione degli spazi locali. L’iniziativa intendeva stimolare una riflessione tra gli adulti — inclusi decisori politici, educatori e operatori culturali — su come

progettare processi che non siano ingenui o improvvisati, ma fondati su una reale comprensione dei bisogni e dei linguaggi dei giovani.

In secondo luogo, ha puntato a sperimentare strumenti creativi e tecnologici (dalle arti performative all'intelligenza artificiale conversazionale e generativa) come possibili mediatori per l'innovazione sociale e il dialogo intergenerazionale.

Infine, la testing action ha inteso collegare diversi luoghi urbani e naturali — il Centro Servizi nell'area industriale e il Centro Civico nell'area lagunare — come una rete simbolica di "**cognizione distribuita**", in cui le persone possano costruire connessioni significative attraverso la creatività, la natura e la narrazione condivisa.



Figura 7 Una sessione di co-creazione durante la seconda testing action condotta dai membri dell'ULG

Attività della Testing Action

La testing action si è svolta nell'arco di una giornata in due luoghi distinti:

- **Al mattino**, presso il Centro Servizi nell'area industriale di Quarto d'Altino, i partecipanti hanno preso parte ad attività incentrate sulle

arti espressive e performative, finalizzate alla percezione e alla narrazione del significato dei luoghi. Attraverso strumenti di intelligenza artificiale conversazionale e discussioni guidate, i partecipanti hanno esplorato il tema del coinvolgimento giovanile e dell'immaginazione comunitaria.

- **Nel pomeriggio**, presso il Centro Civico di Altino, le attività previste con l'uso di strumenti di intelligenza artificiale generativa sono state parzialmente sospese a causa delle difficoltà emerse nell'esprimere visivamente emozioni e percezioni legate ai luoghi. Questa criticità ha dato origine a un dibattito aperto tra i partecipanti, alcuni dei quali hanno espresso il desiderio di proseguire la sperimentazione in un nuovo incontro, mentre altri hanno manifestato posizioni critiche, riflettendo tensioni presenti nel più ampio processo del progetto URBACT.

La sessione si è conclusa con un rituale simbolico e poetico immerso nella natura, durante il quale i partecipanti hanno creato messaggi rivolti alle generazioni future — un gesto che verrà portato alla Scuola Secondaria di Primo Grado di Quarto d'Altino come invito alla collaborazione nella costruzione di un archivio collettivo di "messaggi per il futuro".

Piani futuri

Il Comune e l'ULG intendono valorizzare questa esperienza progettando una strategia mirata di coinvolgimento giovanile, in linea con gli obiettivi più ampi dello IAP in materia di innovazione sociale, partecipazione culturale e consapevolezza ambientale.

Le azioni future si concentreranno sullo sviluppo di programmi creativi e tecnologici capaci di riconnettere i giovani al patrimonio locale, promuovere la collaborazione transgenerazionale e rafforzare le competenze digitali ed ecologiche.

Questo approccio costituirà la base per nuovi progetti pilota che coinvolgeranno scuole, associazioni e professionisti della cultura, trasformando il Centro Civico di Altino in uno spazio in cui i giovani possano co-creare narrazioni, opere artistiche e storie digitali capaci di esprimere identità individuali e collettive.

Apprendimenti chiave

La testing action ha messo in luce diversi insegnamenti:

- la difficoltà di allineare prospettive e aspettative tra i membri dell'ULG nell'affrontare tematiche legate ai giovani;

- la necessità di competenze specialistiche in ambito creativo e di facilitazione nell'uso di strumenti artistici e digitali;
- l'importanza di ancorare la sperimentazione tecnologica (come VR o IA generativa) a pratiche accessibili, significative e sostenibili;
- il potenziale dei linguaggi simbolici e artistici nel favorire connessioni emotive e riflessioni collettive, anche in presenza di criticità.

Nel complesso, l'esperienza ha dimostrato che il coinvolgimento giovanile non può essere dato per scontato: esso richiede processi accuratamente progettati, tempo per costruire fiducia e spazi in cui adulti e giovani possano imparare reciprocamente.



Figure 8 Another moment caught during the second testing action

Impatto sullo IAP

La testing action ha contribuito in modo significativo al perfezionamento dello IAP, in particolare nella definizione delle strategie per l'inclusione dei giovani e il dialogo intergenerazionale.

Ha evidenziato come il primo ostacolo alla partecipazione risieda nelle differenti "visioni del mondo" tra le generazioni e come affrontare questo divario sia essenziale per favorire azioni sperimentali e orientate al futuro.

I risultati guideranno la progettazione di interventi futuri volti a:

- promuovere cambiamenti negli stili di vita attraverso una rinnovata connessione con la natura;
- creare opportunità di socialità e relazioni intergenerazionali;
- valorizzare la creatività come motore fondamentale per la narrazione e l'identità comunitaria;
- incoraggiare un uso responsabile e inclusivo delle tecnologie a supporto di una crescita sostenibile e dell'empowerment civico.

Integrando questi insegnamenti, lo IAP rafforza il proprio ruolo di quadro dinamico e adattivo: uno strumento che non si limita a rigenerare i luoghi, ma che coltiva anche le persone e le storie che li rendono significativi.

5. Logica d'insieme ed approccio integrato



Aree di intervento

1. Interventi fisici sul centro civico dismesso.
2. Interventi fisici sulle aree circostanti.
3. Organizzazione di attività ed eventi.
4. Creazione di servizi digitali e strumenti tecnologici per la trasformazione/innovazione sociale, il turismo sostenibile, la ricerca, la documentazione e gli eventi culturali.
5. Azioni di governance, sensibilizzazione e partecipazione per l'innovazione sociale, il turismo verde, la ricerca, la documentazione e gli eventi culturali.
6. Progettazione transdisciplinare di servizi sociali attraverso la creatività e le tecnologie per il benessere sociale.

Obiettivi specifici ed azioni

A. Creare un hub multifunzionale per ospitare in modo sostenibile le attività della comunità (Green and Smart Altinum Hub).

- i. Riutilizzare il centro civico dismesso.
- ii. Creare un hub inclusivo che offra uno spazio multifunzionale per attività di partecipazione sociale e culturale e altre attività comunitarie.
- iii. Realizzare una struttura ad alta efficienza energetica.
- iv. Garantire l'accessibilità del sito.
- v. Assicurare che l'hub sia vivo e ampiamente utilizzato.

B. Promuovere stili di vita consapevoli, sostenibili e responsabili.

- i. Aumentare la disponibilità di spazi verdi e aree comunitarie intorno al vecchio centro civico.
- ii. Migliorare i collegamenti di trasporto per rafforzare l'accessibilità per turisti e residenti.

URBACT



Co-funded by
the European Union
Interreg

GreenPlace

- iii. Valorizzare il patrimonio naturale, ambientale, archeologico e storico locale.
- iv. Ampliare la disponibilità di soluzioni di mobilità lenta.
- v. Promuovere stili di vita verdi, consapevoli e responsabili, con particolare attenzione alla sostenibilità e alla tutela ambientale.
- vi. Incentivare stili di vita sani per contrastare la sedentarietà.
- vii. Aumentare la consapevolezza sull'hub e sulle sue attività.

C. Rafforzare la coesione sociale, l'inclusione e la partecipazione della comunità.

- i. Coinvolgere la comunità locale nelle attività dell'hub.
- ii. Promuovere l'interazione comunitaria e culturale.
- iii. Favorire il dialogo e l'interazione intergenerazionale.
- iv. Rafforzare l'infrastruttura digitale locale.
- v. Migliorare le competenze digitali.
- vi. Attivare processi creativi e tecnologici in contesti sociali per contrastare il disagio giovanile e promuovere opportunità di sviluppo sociale.
- vii. Introdurre percorsi educativi innovativi con le scuole locali.
- viii. Organizzare programmi educativi per adulti e anziani.
- ix. Favorire l'interazione tra associazioni ed enti del terzo settore attivi nei campi sociale, culturale, sportivo, educativo e artistico.

D. Promuovere il turismo sostenibile ad Altino e Quarto d'Altino.

- i. Valorizzare il patrimonio culturale e naturale locale.
- ii. Sviluppare un sistema turistico integrato e sostenibile attraverso il dialogo con i territori limitrofi e la collaborazione con gli operatori economici locali.

E. Promuovere una ricerca interdisciplinare e innovativa per la valorizzazione del patrimonio di Altino.

- i. Collaborare con università e centri di ricerca per studiare e valorizzare il patrimonio locale.
- ii. Creare uno spazio di ricerca dedicato all'interno dell'hub per ospitare studiosi e progetti di studio sul territorio.
- iii. Raccogliere e analizzare dati a supporto dello sviluppo di strategie di sostenibilità e innovazione sociale.
- iv. Promuovere bandi e opportunità per la ricerca locale, con particolare attenzione ai giovani ricercatori.

F. Valorizzare e rendere accessibile la documentazione relativa alla storia, alla cultura e alle memorie di Altino e Quarto d'Altino.

- i. Archiviare e rendere accessibile il patrimonio documentario del territorio per facilitarne la consultazione.
- ii. Organizzare iniziative ed eventi per il recupero delle memorie locali.
- iii. Sviluppare percorsi educativi basati su materiali documentari per le scuole e le comunità locali.

G. Promuovere una programmazione culturale di qualità per la valorizzazione del territorio.

- i. Organizzare eventi culturali multidisciplinari che riflettano le caratteristiche e i valori specifici del territorio.
- ii. Creare attività culturali presso l'hub per garantire un'offerta continua.
- iii. Coinvolgere artisti e professionisti della cultura nello sviluppo di progetti creativi che integrino tecnologie e temi locali.
- iv. Incentivare la partecipazione della comunità nella co-creazione e nella gestione degli eventi culturali.

URBACT



Co-funded by
the European Union
Interreg

GreenPlace

Le visioni strategiche, gli obiettivi e le aree di intervento sopra delineati costituiscono l'ossatura del Piano d'Azione Integrato. Per tradurre queste linee guida in strumenti operativi, lo IAP di Quarto d'Altino ha sviluppato una serie di **tabelle riassuntive delle azioni**, organizzate per area di intervento.

Queste tabelle sono concepite per:

- evidenziare in modo chiaro i collegamenti tra obiettivi generali e azioni specifiche;
- fornire un quadro strutturato per comprendere come ciascun obiettivo trovi una concreta applicazione;
- garantire un approccio integrato, capace di combinare la dimensione fisica (interventi di recupero e valorizzazione), la dimensione sociale (inclusione, partecipazione, coesione) e le dimensioni culturale e ambientale (ricerca, turismo sostenibile, programmazione culturale).

In questo modo, il passaggio dalla visione al piano operativo risulta chiaro e trasparente, consentendo sia la gestione a livello locale sia il monitoraggio da parte dei partner europei. Le seguenti **"tabelle di sintesi delle azioni"** rappresentano pertanto la sintesi del lavoro svolto: un ponte tra l'elaborazione strategica e l'attuazione concreta delle azioni sul territorio.

5.1. Summary action tables divise per aree di intervento

Azione	Breve riassunto	Obiettivo strategico correlato	Target di output	Titolare dell'azione	Partner	Risorse	Timeline (mesi)
1. Interventi fisici sul centro civico in disuso							
Ristrutturare e adattare il centro civico dismesso per trasformarlo nel Green & Smart Altinum Hub	Ristrutturazione interna del centro civico e potenziamento delle strutture	A	1 centro civico ristrutturato	Comune di Quarto d'Altino	Imprese di costruzione	Risorse di bilancio proprie	24
Creare un edificio efficiente dal punto di vista energetico	Implementazione di soluzioni per migliorare l'efficienza energetica dell'edificio	A	Miglioramento della certificazione energetica	Comune di Quarto d'Altino	Esperti di efficienza energetica	Risorse di bilancio proprie	24
Garantire un sito accessibile	Adeguamento delle strutture per garantire l'accessibilità per tutti	A	Accessibilità certificata	Comune di Quarto d'Altino	/	Risorse di bilancio proprie	24
Creare uno spazio di ricerca nell'hub per ospitare studiosi e progetti di ricerca locali	Allestimento di aree attrezzate per la ricerca all'interno dell'hub	E	1 spazio di ricerca attivo	Comune di Quarto d'Altino	Comune di Quarto d'Altino ULG, associazioni locali, università e	Risorse di bilancio proprie, fondi regionali, nazionali ed	36

Azione	Breve riassunto	Obiettivo strategico correlato	Target di output	Titolare dell'azione	Partner	Risorse	Timeline (mesi)
					centri di ricerca, Museo Hub	europei	
2. Interventi fisici nelle aree attorno al Centro civico							
Aumentare la disponibilità di spazi verdi e aree comunitarie attorno al vecchio centro civico	Sistemazione dell'area retrostante il Centro Civico come spazio verde	B	Area verde comunitaria	Comune di Quarto d'Altino	Attività economiche locali, associazioni ambientaliste, ULG	Risorse di bilancio proprie, fondi regionali, nazionali ed europei	24
Migliorare i collegamenti di trasporto per rafforzare connettività e accessibilità per turisti e residenti	Realizzazione di almeno 5 km di piste ciclabili e percorsi pedonali connessi al centro civico. Incremento del 10% dell'uso del trasporto pubblico e delle piste ciclabili	B	Pista ciclabile in costruzione e nuovi percorsi pedonali realizzati	Comune di Quarto d'Altino, Città Metropolitana di Venezia	Attività economiche locali, ULG, urban planner	Risorse di bilancio proprie, fondi regionali, nazionali ed europei	24
Ampliare la disponibilità di soluzioni per la mobilità lenta	Sviluppo di percorsi pedonali e ciclabili	B	Servizio comunale di bike sharing, percorsi pedonali	Comune di Quarto d'Altino	Attività economiche locali, ULG, urban planner	Risorse di bilancio proprie	12

Azione	Breve riassunto	Obiettivo strategico correlato	Target di output	Titolare dell'azione	Partner	Risorse	Timeline (mesi)
			guidati con associazioni				
Valorizzare il patrimonio naturale, ambientale, archeologico e storico locale	Conservazione e promozione del patrimonio locale	B	Incremento del 10% delle visite ai punti di interesse	Comune di Quarto d'Altino	Comune di Quarto d'Altino attività economiche locali, Città Metropolitana di Venezia, Museo Hub, associazioni locali	Risorse di bilancio proprie, fondi regionali, nazionali ed europei	24-36
3. Organizzazione di attività ed eventi							
Creare un hub inclusivo che offra spazi multifunzionali per la partecipazione sociale e culturale e altre attività comunitarie	Organizzazione di spazi per attività culturali e sociali	A	5 eventi comunitari all'anno	Comune di Quarto d'Altino, associazioni locali	ULG, Museo Hub, associazioni locali, attività economiche locali	Own budget resources, regional, national, and EU funds	24
Garantire che l'hub sia animato e utilizzato	Programmazione regolare di eventi e attività	B	80% di tasso di occupazione degli spazi durante l'anno	Comune di Quarto d'Altino, associazioni locali	ULG, associazioni locali, attività economiche locali, organizzatori di eventi	Risorse di bilancio proprie, fondi regionali, nazionali ed europei	24

Azione	Breve riassunto	Obiettivo strategico correlato	Target di output	Titolare dell'azione	Partner	Risorse	Timeline (mesi)
Avviare la struttura di gestione del Green & Smart Altinum Hub	Accordo tra i portatori di interesse per la gestione	B	Accordo formalizzato	Comune di Quarto d'Altino, associazioni locali	ULG, associazioni locali, attività economiche locali, organizzatori di eventi, Consorzio Acque Risorgive	Risorse di bilancio proprie, fondi regionali, nazionali ed europei	24
Promuovere stili di vita sani per prevenire la sedentarietà	Organizzazione di attività sportive e ricreative, replicando esperienze delle azioni pilota rivolte a scuole e cittadinanza, inclusi adulti e anziani	B	Calendario annuale di attività, almeno 3 laboratori educativi all'anno	Comune di Quarto d'Altino, associazioni locali	ULG, associazioni locali, organizzatori di eventi, Consorzio Acque Risorgive, NWA	Risorse di bilancio proprie, fondi regionali, nazionali ed europei	12
Coinvolgere la comunità locale nelle attività dell'hub	Iniziative di partecipazione e volontariato	C	15 nuovi volontari coinvolti	Comune di Quarto d'Altino, associazioni locali	ULG, associazioni locali	Risorse di bilancio proprie, fondi regionali, nazionali ed europei, autofinanziamento NWA	12

Azione	Breve riassunto	Obiettivo strategico correlato	Target di output	Titolare dell'azione	Partner	Risorse	Timeline (mesi)
Promuovere l'interazione comunitaria e culturale	Eventi che favoriscono lo scambio interculturale	C	1 nuovo festival culturale presso l'hub	Comune di Quarto d'Altino, associazioni locali	ULG, associazioni locali, attività economiche locali, organizzatori di eventi	Risorse di bilancio proprie, fondi regionali, nazionali ed europei	24
Incentivare il dialogo e l'interazione intergenerazionale	Programmi che coinvolgono giovani e anziani	C	1 programma intergenerazionale attivato	Comune di Quarto d'Altino	ULG, associazioni locali, scuole	Risorse di bilancio proprie, fondi regionali, nazionali ed europei	24
Attivare processi creativi e tecnologici in contesti sociali, contrastando il disagio giovanile e favorendo opportunità di sviluppo sociale	Laboratori su creatività, sostenibilità e tecnologie innovative rivolti ai giovani e ai docenti coinvolti	C	1 laboratorio permanente attivo	Comune di Quarto d'Altino	ULG, associazioni locali, attività economiche locali, organizzatori di eventi, scuole, Museo Hub	Risorse di bilancio proprie, fondi regionali, nazionali ed europei	24
Favorire l'interazione tra associazioni ed enti del terzo settore attivi nei	Creazione di una rete di associazioni locali	C	10 associazioni coinvolte nella creazione della nuova	Comune di Quarto d'Altino	ULG, associazioni locali	Risorse di bilancio proprie, fondi regionali,	24

Azione	Breve riassunto	Obiettivo strategico correlato	Target di output	Titolare dell'azione	Partner	Risorse	Timeline (mesi)
settori sociale, culturale, sportivo, educativo e artistico			rete			nazionali ed europei	
4. Creazione di servizi digitali e strumenti tecnologici per la trasformazione/innovazione sociale e il turismo sostenibile							
Rafforzamento dell'infrastruttura digitale e tecnologica locale	Installazione e potenziamento delle infrastrutture digitali	C	Attivazione della rete presso il Centro Civico e le aree annesse/prossimali	Comune di Quarto d'Altino	Fornitori di servizi digitali, H-Farm, partner tecnologici	Risorse proprie, fondi regionali, nazionali ed europei	24
Piattaforma digitale integrata per la promozione del turismo culturale e naturale ad Altino e Quarto d'Altino	Strumenti digitali per la promozione turistica e l'accesso a informazioni, eventi e itinerari	D	Sistema digitale operativo	Comune di Quarto d'Altino	Fornitori di servizi digitali, partner tecnologici, operatori turistici	Risorse proprie, fondi regionali, nazionali ed europei, fondi di categoria	24-36
Miglioramento delle competenze digitali	Programmi di formazione digitale per tutte le fasce d'età	D	20 cittadini formati annualmente	Comune di Quarto d'Altino	Scuole, università, enti specializzati	Risorse proprie, fondi regionali, nazionali ed europei	24-36

Azione	Breve riassunto	Obiettivo strategico correlato	Target di output	Titolare dell'azione	Partner	Risorse	Timeline (mesi)
Archiviazione e accessibilità del patrimonio documentale	Sviluppo di un portale digitale per la consultazione dei materiali	F	Portale operativo	Comune di Quarto d'Altino	Fornitori di servizi digitali, partner tecnologici, archivisti, esperti IT	Risorse proprie, fondi regionali, nazionali ed europei	36
5. Governance, sensibilizzazione e azioni partecipative per l'innovazione sociale, il turismo verde, la ricerca, la documentazione e gli eventi culturali							
Promozione di stili di vita verdi, consapevoli e responsabili	Campagne di sensibilizzazione	B	1 campagna di comunicazione annuale e almeno 2 eventi collegati	Comune di Quarto d'Altino	ULG, associazioni locali, organizzatori di eventi, Consorzio Acque Risorgive, NWA	Risorse proprie, fondi regionali, nazionali ed europei	24
Sensibilizzazione sull'hub e sulle sue attività	Strategie di comunicazione e coinvolgimento della comunità	B	10% della popolazione informata	Comune di Quarto d'Altino	ULG, associazioni locali, scuole, polo museale, Consorzio Acque Risorgive	Risorse proprie, fondi regionali, nazionali ed europei	24
Promozione dell'interazione tra associazioni e terzo settore	Facilitazione di incontri e creazione di reti collaborative	C	1 gruppo di partecipazione tematico attivato	Comune di Quarto d'Altino	ULG, associazioni locali, università e centri di	Risorse proprie, fondi regionali, nazionali ed	12

Azione	Breve riassunto	Obiettivo strategico correlato	Target di output	Titolare dell'azione	Partner	Risorse	Timeline (mesi)
					ricerca, polo museale	europei	
Valorizzazione del patrimonio culturale e naturale locale	Collaborazione con enti culturali per eventi e pubblicazioni	D	2 incontri annuali organizzati	Comune di Quarto d'Altino, associazioni locali	ULG, associazioni locali, università e centri di ricerca, polo museale	Risorse proprie, fondi regionali, nazionali ed europei	36
Collaborazioni con università e centri di ricerca	Accordi e protocolli di collaborazione	E	Attivazione di 2 collaborazioni specifiche	Comune di Quarto d'Altino, IUAV, Università di Padova	ULG, associazioni locali, scuole, polo museale, Consorzio Acque Risorgive	Risorse proprie, fondi regionali, nazionali ed europei	24
Raccolta e analisi dei dati per strategie di sostenibilità e innovazione sociale	Implementazione di sistemi di analisi dei dati	E	Database operativo	Comune di Quarto d'Altino	Fornitori digitali, partner tecnologici, archivisti, esperti IT, Consorzio Acque Risorgive	Risorse proprie, fondi regionali, nazionali ed europei	18
Promozione di bandi e opportunità per la ricerca locale con giovani ricercatori	Creazione e diffusione di call per la ricerca	E	1 bando annuale	Comune di Quarto d'Altino, IUAV, Università di Padova	ULG, associazioni locali, Consorzio Acque Risorgive, polo	Risorse proprie, fondi regionali, nazionali ed europei	24

Azione	Breve riassunto	Obiettivo strategico correlato	Target di output	Titolare dell'azione	Partner	Risorse	Timeline (mesi)
					museale		
Coinvolgimento di artisti e professionisti culturali	Laboratori e collaborazioni artistiche	G	Attivazione di 2 progetti	Comune di Quarto d'Altino	ULG, associazioni locali, organizzatori di eventi, Consorzio Acque Risorgive, polo museale	Risorse proprie, fondi regionali, nazionali ed europei	24
6. Progettazione transdisciplinare di servizi sociali attraverso creatività e tecnologie per il benessere sociale							
Attivazione di processi creativi e tecnologici nei contesti sociali	Laboratori e progetti creativi per giovani	C	1 laboratorio annuale	Comune di Quarto d'Altino	ULG, associazioni locali, organizzatori di eventi, Consorzio Acque Risorgive, polo museale, scuole, partner educativi e tecnologici	Risorse proprie, fondi regionali, nazionali ed europei	24
Attivazione di percorsi educativi innovativi con le scuole	Collaborazioni con istituti scolastici	C	2 percorsi attivati	Comune di Quarto d'Altino	ULG, associazioni locali, polo museale, scuole,	Risorse proprie, fondi regionali, nazionali ed	24-36

Azione	Breve riassunto	Obiettivo strategico correlato	Target di output	Titolare dell'azione	Partner	Risorse	Timeline (mesi)
					università	europei	
Attivazione di programmi educativi per adulti e anziani	Programmi formativi dedicati alla popolazione adulta	C	2 programmi attivati	Comune di Quarto d'Altino	ULG, associazioni locali, polo museale, scuole, università	Risorse proprie, fondi regionali, nazionali ed europei	24
Sviluppo di percorsi educativi basati su materiali documentali	Progetti educativi fondati su archivi storici	F	2 percorsi attivati	Comune di Quarto d'Altino	ULG, associazioni locali, polo museale, scuole, università, archivisti, educatori	Risorse proprie, fondi regionali, nazionali ed europei	24-36

6. Dettaglio del piano d'azione

La presente sezione rappresenta il passaggio dalla fase di pianificazione a quella di attuazione all'interno del Piano d'Azione Integrato (IAP) di Quarto d'Altino. Dopo aver definito la visione complessiva, gli obiettivi strategici e le aree di intervento, l'Urban Local Group (ULG) e l'Amministrazione comunale hanno individuato congiuntamente quattro azioni prioritarie da sviluppare come primi passi operativi dello IAP.

Queste azioni sono concepite per tradurre il quadro strategico del **Green & Smart Altinum Hub** in un insieme di interventi integrati e concretamente realizzabili, in grado di attivare fin da subito il processo collaborativo avviato durante il progetto GreenPlace. Ciascuna azione è stata selezionata per la sua capacità di combinare rigenerazione fisica, inclusione sociale, sostenibilità ambientale e promozione culturale — i quattro pilastri della strategia locale di Quarto d'Altino.

Nel loro insieme, tali azioni costituiscono il nucleo iniziale del percorso di implementazione dello IAP:

- la definizione di un modello di governance condiviso per la futura gestione del Centro Civico;
- l'avvio della riqualificazione delle sponde del Canale Siloncello come elemento di connessione tra il paesaggio archeologico e quello naturale;
- il lancio di un piano di comunicazione integrato per rafforzare la visibilità e l'identità di Altino;
- la promozione di laboratori creativi e tecnologici capaci di mettere in relazione persone, luoghi e narrazioni, favorendo processi di trasformazione sociale e ambientale.

Le tabelle di dettaglio delle azioni che seguono illustrano come tali priorità verranno strutturate, specificandone obiettivi, attività, tempistiche, soggetti coinvolti, risorse e strumenti di monitoraggio.

Esse costituiscono inoltre un primo esempio del quadro logico che guiderà lo sviluppo progressivo di tutte le future azioni dello IAP, garantendo coerenza tra visione strategica e attuazione operativa e offrendo un metodo replicabile di pianificazione e monitoraggio partecipato.

In questo senso, queste prime quattro azioni non rappresentano soltanto la fase iniziale di esecuzione dello IAP, ma pongono anche le basi per una nuova cultura della governance: una cultura che integra pianificazione,

partecipazione e innovazione place-based per rigenerare Altino come uno spazio condiviso, vivo e sostenibile per l'intera comunità.

STRUTTURA DI GOVERNANCE PER LA GESTIONE DEL CENTRO CIVICO

Sintesi dell'Azione

Costituzione di un'entità congiunta tra gli stakeholder locali per la gestione degli spazi e delle attività del Centro Civico di Altino. L'azione mira a rafforzare la collaborazione tra attori pubblici, privati e del terzo settore attraverso una pianificazione coordinata e una promozione condivisa.

I risultati attesi includono la continuità nella gestione del Centro Civico, la valorizzazione delle risorse locali e l'aumento della partecipazione civica.

Titolare dell'Azione

Comune di Quarto d'Altino e ULG Quarto d'Altino

Collegamento con gli Obiettivi Strategici

- Rafforzare la governance collaborativa tra gli attori locali
- Sostenere la rigenerazione sociale e culturale del Centro Civico
- Favorire la partecipazione attiva della cittadinanza

Stato di Avanzamento dell'Azione

L'azione si trova in una fase iniziale, ma si basa su iniziative già avviate e su una collaborazione intersettoriale esistente.

Tempistica

Da settembre 2025 a gennaio 2027

Finanza e Risorse

Attori Principali (Stakeholder)

- Museo Archeologico Nazionale di Altino
- Parrocchia di Altino
- Nordic Walking Altinum
- La Carta di Altino
- Ristorante Le Vie

- Altri attori locali da coinvolgere progressivamente

Quadro finanziario

Budget richiesto	Fonti di finanziamento	Stato del finanziamento
Da definire. Budget necessario per facilitazione, comunicazione, gestione delle attività e supporto tecnico/amministrativo.	<ul style="list-style-type: none"> - Comune di Quarto d'Altino - Programmi UE (es. FESR) - Contributi privati - Filantropia locale - Autofinanziamento degli stakeholder 	Esplorazione in corso

Integrazione

Tipo di integrazione	Approccio per garantire l'integrazione dell'azione
Integrazione settoriale	Gli stakeholder operano in settori complementari (culturale, sociale, ambientale, economico), non concorrenti, garantendo sinergie.
Integrazione orizzontale	Governance condivisa che coinvolge tutti gli attori locali, basata su interessi comuni e co-progettazione.
Integrazione verticale	Cooperazione tra istituzioni comunali, culturali e regionali per sostenere il riconoscimento e la valorizzazione.
Integrazione territoriale	Apertura ad altri quartieri e aree limitrofe attraverso eventi e attività inclusive.
Investimenti soft/hard	Prevalentemente soft (governance, eventi, comunicazione), con possibile ricorso a piccoli interventi infrastrutturali.

Temî trasversali

Tema	Approccio di implementazione
Ambiente	Attività a impatto ambientale nullo o positivo; promozione di comportamenti sostenibili e mobilità lenta.
Genere	Accessibilità per tutti, comprese le persone con disabilità; contenuti e design inclusivi.

Digitale	Utilizzo di strumenti digitali a basso costo (web app, social media, piattaforme collaborative) per pianificazione, promozione e monitoraggio.
-----------------	--

Rischi

Rischio	Probabilità	Impatto	Misure di mitigazione
Bassa motivazione degli stakeholder	Possibile	Calo della partecipazione, riduzione delle attività	Facilitazione, coaching motivazionale, valorizzazione degli impatti positivi
Scarsa diffusione delle iniziative	Probabile	Minore impatto locale	Coinvolgimento di esperti in comunicazione, outreach mirato
Difficoltà finanziarie	Probabile	Ritardi o cancellazione delle attività	Comitati di fundraising, scouting di bandi, co-finanziamento

Attività

Attività	Data	Output	Criticità
Costituzione dell'ente di governance del Centro Civico	Entro settembre 2025	Entità collettiva giuridicamente sostenibile	Demotivazione, ruoli poco chiari
Mappatura degli stakeholder e programmazione	Giugno 2025 – gennaio 2027	Calendario condiviso degli eventi	Sovrapposizioni di calendario
Compilazione del calendario condiviso	Giugno 2025 – gennaio 2027	Programmazione degli eventi	Necessità di comunicazione coordinata
Relazioni con il Comune	Entro settembre 2025	Quadro di gestione socio-economica	Rischio di incomprensioni
Estensione ad ulteriori enti	Entro settembre 2027	Efficacia operativa	Condivisione dei compiti e sostenibilità

Monitoraggio

Indicatore	Strumento di monitoraggio	Target
Rispetto del calendario	Auto-monitoraggio + report condiviso	Almeno il 75% degli eventi programmati realizzati
Promozione degli eventi	Evidenze concrete (volantini, post)	Il 100% degli eventi deve essere promosso
Partecipazione del pubblico	Sondaggi, conteggio presenze	Presenza media superiore al 15% della capienza
Soddisfazione dei partecipanti	Questionari di valutazione	70% dei partecipanti soddisfatti o molto soddisfatti

Risultati

Indicatore	Strumento di monitoraggio	Target
Continuità della governance	Verifica annuale del gruppo attivo	Governance attiva per l'intera durata del progetto
Crescita dell'offerta culturale/civica	Conteggio eventi e stakeholder attivi	+10% di eventi rispetto all'anno precedente
Aumento del coinvolgimento civico	Metriche di partecipazione	+20% di partecipazione complessiva

RIQUALIFICAZIONE DELLE SPONDE DEL CANALE SILONCELLO

Sintesi dell’Azione

Il Canale Siloncello rappresenta un importante elemento ambientale e paesaggistico di Altino, con un forte potenziale come corridoio di mobilità lenta e via di accesso all’area archeologica. Attualmente, le sponde del canale si trovano in cattive condizioni, ostacolando sia l’uso da parte dei cittadini sia l’accesso agli approdi.

L’intervento mira a:

1. Migliorare l’accesso sicuro e sostenibile ai punti di ormeggio;
2. Realizzare un percorso pedonale sicuro parallelo alla pista ciclabile (in fase di completamento), collegando l’area archeologica con Trepalade.

Questa azione si inserisce in una strategia più ampia volta a riconnettere paesaggi culturali e naturali, promuovere la mobilità sostenibile, valorizzare l’acqua come infrastruttura ecologica e migliorare la qualità urbana e turistica dell’area.

Titolare dell’Azione

Consorzio di Bonifica

Collegamento con gli Obiettivi Strategici

- Valorizzare il paesaggio come infrastruttura ecologica, storica e turistica
- Migliorare la mobilità sostenibile e l’accesso ai siti chiave
- Riqualificare gli spazi pubblici e le connessioni tra patrimonio archeologico e fluviale
- Rafforzare la resilienza territoriale e l’accessibilità del sistema idrico

Stato di Avanzamento dell’Azione

Fase iniziale di progettazione, con alcuni elementi già definiti negli strumenti di pianificazione urbanistica. Sono necessari ulteriori sviluppi in sinergia con gli enti tecnici competenti (ad es. Comune, Soprintendenza, Regione).

Tempistica

Gennaio 2026 – settembre 2027 (indicativa)

Finanza e Risorse

Attori Principali (Stakeholder)

- Comune di Quarto d'Altino
- Consorzio di Bonifica
- Regione Veneto (assessorati ambiente e mobilità)
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
- Operatori turistici fluviali

Quadro Finanziario

Budget richiesto	Fonti di finanziamento	Stato del finanziamento
€250.000 – €400.000, in funzione della lunghezza dell'intervento e delle tecniche di consolidamento	<ul style="list-style-type: none"> - Fondi strutturali FESR - PNRR rigenerazione urbana - Cofinanziamento comunale - Fondi regionali per mobilità sostenibile e vie d'acqua - Accordi di programma del Bacino Idrografico 	Ricerca e scouting in corso

Integrazione

Tipo di integrazione	Approccio per garantire l'integrazione dell'azione
Integrazione settoriale	Impatti ambientali, paesaggistici, di mobilità, turistici e culturali; integrazione nella pianificazione territoriale e nella protezione idraulica.
Integrazione orizzontale	Cooperazione pubblico-pubblico e pubblico-privato per progettazione, manutenzione e attivazione congiunte.
Integrazione verticale	Necessaria coordinazione tra Comune, Regione, enti statali (Soprintendenza) e soggetti tecnici.

Integrazione territoriale	Strategica per il collegamento tra centro abitato, sito archeologico, Centro Civico e rete ciclabile.
Investimenti soft/hard	Prevalentemente hard (opere sulle sponde, percorso pedonale, punti di accesso), accompagnati da azioni soft (comunicazione, segnaletica, mappatura digitale).

Temi Trasversali

Tema	Approccio di implementazione
Ambiente	Valorizzazione del paesaggio e adattamento climatico; miglioramento della gestione sostenibile delle acque.
Genere	Progettazione orientata all'accessibilità universale.
Digitale	Possibile integrazione con app, codici AR/QR e strumenti di interpretazione web-based.

Rischi

Rischio	Probabilità	Impatto	Misure di mitigazione
Bassa motivazione degli stakeholder	Probabile	Ritardi nella realizzazione	Coinvolgimento precoce degli enti chiave, pianificazione tecnica condivisa
Aumento dei costi	Possibile	Rischio di mancata realizzazione	Suddivisione in lotti funzionali, cofinanziamento multi-fonte
Scarsa manutenzione post-intervento	Possibile	Degrado del percorso	Coinvolgimento della comunità nella cura e nel monitoraggio
Conflitto con usi non regolamentati	Possibile	Ostacolo all'accesso pubblico	Regolamentazione condivisa degli spazi e degli usi

Attività

Attività	Data	Output	Criticità
Progettazione tecnica preliminare	Gen – giugno 2026	Quadro progettuale con layout e soluzioni di accesso	Allineamento con normative e vincoli
Iter autorizzativo	Giugno – nov 2026	Permessi ufficiali	Ritardi nelle approvazioni

Progettazione definitiva/esecutiva	Sett – nov 2026	Progetto cantierabile con costi e cronoprogramma	Incremento dei costi, revisioni tecniche
Gara e affidamento	Nov 2026 – mar 2027	Contratto con l'impresa	Questioni legali, mancanza di offerenti
Lavori di costruzione	Apr – sett 2027	Sponde riqualificate e percorso pedonale	Ritardi dovuti alle condizioni meteo
Segnaletica e strutture leggere	Apr – sett 2027	Pannelli direzionali	Coordinamento con il piano di comunicazione
Inaugurazione e lancio comunicativo	Ott 2027	Evento pubblico e promozione sui social	Coinvolgimento della comunità

Monitoraggio

Indicatore	Strumento di monitoraggio	Target
Lunghezza delle sponde riqualificate	Rilievi tecnici	Almeno il 75% della lunghezza prevista completata
Percorso pedonale laterale completato	Ispezioni e installazione segnaletica	Realizzazione completa del percorso
Installazione di infrastrutture leggere	Documentazione fotografica	Installazione di pannelli e materiali informativi

Risultati

Indicatore	Strumento di monitoraggio	Target
Aumento dell'utilizzo del canale	Conteggi pedonali/ciclistici	+30% di utenti nel primo anno
Miglioramento dell'accessibilità e della sicurezza	Sondaggi e feedback	Elevata soddisfazione degli utenti, riduzione dei reclami
Inclusione nei circuiti del turismo lento	Dati turistici, statistiche web	Presenza su almeno 2 piattaforme integrate

PIANO DI COMUNICAZIONE PER LA PROMOZIONE DEL TERRITORIO

Sintesi dell’Azione

Il territorio di Altino, ricco di risorse ambientali, paesaggistiche, archeologiche e culturali, è ancora relativamente poco conosciuto dai residenti dell’area metropolitana di Venezia e, più in generale, della Regione Veneto. Questa azione mira a costruire e rafforzare l’immagine di Altino attraverso un piano di comunicazione integrato e progressivo.

Il piano utilizzerà strumenti e linguaggi differenti, combinando iniziative già avviate (ad es. segnaletica e comunicazione sui social media) con nuovi eventi pubblici, culturali e digitali, tra cui:

1. Segnaletica dei percorsi pedonali e ciclabili
2. Esplorazioni territoriali guidate
3. Proiezioni cinematografiche tematiche
4. Conferenze pubbliche e talk online
5. Uso estensivo del web, dei social media e di micro-campagne
6. Concerti “Altino all’Alba” come eventi simbolici e identitari

Obiettivi principali: aumentare la visibilità di Altino, migliorare la reputazione del territorio, promuovere una narrazione coerente e partecipativa, attrarre nuovi flussi e rafforzare il senso di appartenenza locale.

Titolare dell’Azione

Comune di Quarto d’Altino (in partenariato con stakeholder locali e ULG)

Collegamento con gli Obiettivi Strategici

- Promuovere l’identità e l’immagine dell’area di Altino
- Incentivare una fruizione consapevole e sostenibile delle risorse naturali e culturali
- Valorizzare il patrimonio storico e archeologico in chiave contemporanea
- Stimolare la partecipazione attiva dei cittadini nella promozione del territorio

Stato di Avanzamento dell'Azione

Alcune iniziative sono già in corso (ad es. segnaletica, utilizzo dei social media). L'azione è pronta per un'espansione strutturata grazie al coinvolgimento attivo degli stakeholder locali.

Tempistica

Settembre 2025 – dicembre 2027
 (sviluppo graduale con eventi stagionali chiave e ricorrenze culturali)

Finanza e Risorse

Attori Principali (Stakeholder)

- Comune di Quarto d'Altino
- Museo Archeologico Nazionale di Altino
- Associazioni culturali e ambientali
- Operatori turistici e dell'ospitalità locali
- Media partner
- Scuole e istituzioni accademiche
- Cittadini attivi

Quadro Finanziario

Budget richiesto	Fonti di finanziamento	Stato del finanziamento
Circa €50.000 (stima preliminare) per comunicazione strategica, eventi pubblici, contenuti media, web e materiali cartacei	<ul style="list-style-type: none"> - Bilancio comunale - Fondi UE (URBACT, FESR, PNRR Cultura) - Sponsorizzazioni private - Partnership con fondazioni culturali - Donazioni 	In fase di definizione e scouting finanziamenti

Integrazione

Tipo di integrazione	Approccio per garantire l'integrazione dell'azione
Integrazione settoriale	L'azione interseca ambiti culturali, ambientali, educativi e turistici. Il messaggio territoriale sarà costruito in modo sinergico, evitando narrazioni frammentate.
Integrazione orizzontale	Ampio coinvolgimento di stakeholder pubblici, privati, civici e accademici nella progettazione e diffusione dei contenuti.
Integrazione verticale	Interazione con enti istituzionali regionali e nazionali (ad es. Veneto Promozione, Regione Veneto, enti culturali statali) per rafforzare visibilità e posizionamento.
Integrazione territoriale	Connessione con le città metropolitane vicine (Venezia, Mestre, Treviso), posizionando Altino come hub in una rete culturale e ambientale più ampia.
Investimenti soft/hard	Prevalentemente soft (comunicazione, eventi, contenuti digitali), con possibili micro-investimenti hard per attrezzature temporanee o permanenti per eventi.

Temî Trasversali

Tema	Approccio di implementazione
Ambiente	La narrazione valorizzerà paesaggi, vie d'acqua e mobilità lenta. Impatto ambientale minimo con effetti positivi sull'educazione alla sostenibilità.
Genere	Tutte le attività saranno accessibili a pubblici diversi per genere, età e abilità. La programmazione culturale garantirà inclusione e rappresentatività.
Digitale	Ampio utilizzo di strumenti digitali: social media, itinerari geolocalizzati, contenuti multimediali, piattaforme per eventi online e in streaming.

Rischi

Rischio	Probabilità	Impatto	Misure di mitigazione
Portata limitata del messaggio	Possibile	Basso impatto sul pubblico	Coinvolgimento di professionisti, uso mirato dei social

			media, partnership con i media
Sovrapposizione di eventi	Possibile	Confusione nella programmazione	Coordinamento tramite calendario condiviso e governance
Resistenza a una narrazione unitaria	Possibile	Comunicazione frammentata	Lavoro editoriale congiunto, linee guida grafiche e narrative comuni
Difficoltà di finanziamento	Probabile	Ritardi o ridimensionamento della campagna	Strategia di fundraising, partnership con privati e fondazioni

Attività

Attività	Data	Output	Criticità
Definizione della strategia di comunicazione	Settembre – dicembre 2025	Documento strategico condiviso (target, messaggi, canali, formati)	Allineamento tra i partner, rischio di duplicazione dei messaggi
Creazione dell'identità visiva e dei materiali promozionali	Settembre 2025 – febbraio 2026	Logo, layout grafico, template, brochure, pannelli, poster	Coerenza grafica, impatto comunicativo, rispetto degli standard istituzionali
Avvio della segnaletica dei percorsi tematici	Dicembre 2025 – febbraio 2026	Installazione di pannelli esplicativi e di orientamento	Permessi, vandalismo, leggibilità nel lungo periodo
Pianificazione del ciclo di esplorazioni territoriali	Gennaio – settembre 2026	Eventi esperienziali (camminate, visite guidate)	Bassa partecipazione, condizioni meteo, criticità organizzative
Proiezioni cinematografiche tematiche	Marzo – settembre 2026	Proiezione di almeno 3 documentari su	Coinvolgimento del pubblico,

		Altino e il paesaggio	necessità di spazi adeguati
Conferenze pubbliche e online	Marzo – settembre 2026	Almeno 2 incontri pubblici (in presenza e online) con esperti e cittadini	Bassa partecipazione, problemi tecnici
Rafforzamento dei canali social e digitali	Ottobre 2025 – giugno 2027	Pubblicazione regolare di contenuti (min. 2/mese), aumento dei follower	Calo di interesse, necessità di gestione continuativa
Lancio dei concerti "Altino all'Alba"	Estate 2026 e 2027 (giugno–luglio)	Due edizioni di concerti all'alba in luoghi simbolici	Logistica, condizioni meteo, coordinamento tra enti locali
Monitoraggio dell'impatto comunicativo	Continuo, con focus trimestrale	Report su engagement, partecipazione agli eventi, copertura online	Difficoltà di misurazione, carenza di dati qualitativi

Monitoraggio

Indicatore	Strumento di monitoraggio	Target
Numero di eventi	Reportistica interna e rendicontazione	Almeno 20 eventi entro dicembre 2027
Portata dei contenuti digitali	Insight delle piattaforme social/web	Almeno 100.000 visualizzazioni complessive
Numero di partecipanti	Registrazioni e conteggi presenze	1.000 partecipanti complessivi
Segnaletica installata	Verifica fisica / documentazione fotografica	5 pannelli informativi su itinerari e siti chiave

Risultati

Indicatore	Strumento di monitoraggio	Target
Aumento della riconoscibilità pubblica di Altino	Sondaggi pre/post	+10% di cittadini metropolitani che conoscono Altino
Crescita del traffico web	Analisi del sito web	+30% di utenti unici annui
Creazione di una comunità attiva	Tracciamento engagement online	3.000 follower sui canali social dedicati

LUOGHI, PERSONE, STORIE

Creatività e tecnologie per la trasformazione sociale e ambientale

Sintesi dell'Azione

Questa azione mira a integrare le dimensioni naturale, ambientale e sociale del territorio attraverso un approccio umanistico basato su cultura, creatività e tecnologia. Attraverso laboratori che coinvolgono giovani (11-25 anni), professionisti creativi e comunità locali, l'azione intende esplorare i luoghi attraverso le arti (teatro sensoriale, arti visive, poesia, musica) per innescare processi trasformativi e riscoprire stili di vita sostenibili.

Sono coinvolti tre luoghi principali:

- **Centro Civico di Altino** (area lagunare)
- **Centro Servizi nell'area industriale di Quarto d'Altino**
- **Centro urbano**, che funge da hub centrale per l'attivazione dei processi sociali

Le attività porteranno alla realizzazione di installazioni artistiche lungo un percorso che collega il centro urbano ad Altino, promuovendo un viaggio simbolico e reale verso un rinnovato rapporto tra città, natura e giovani generazioni.

Titolare dell'Azione

Comune di Quarto d'Altino (in partenariato con stakeholder locali e ULG)

Collegamento con gli Obiettivi Strategici

- **B.** Promuovere stili di vita consapevoli e sostenibili
- **C.** Favorire la coesione sociale e la partecipazione attraverso cultura e creatività
- **F.** Valorizzare la memoria storica e culturale locale e la documentazione
- **D.** Promuovere il turismo sostenibile
- **G.** Rafforzare l'offerta culturale per valorizzare il territorio

Stato di Avanzamento dell'Azione

Fase iniziale, con un concept definito e stakeholder identificati; la fase di sperimentazione pilota è prossima alla conclusione.

Tempistica

2026 – 2028

Finanza e Risorse

Attori Principali (Stakeholder)

- Comune di Quarto d'Altino
- Scuole locali
- Gruppi giovanili e parrocchie
- Imprese creative e tecnologiche
- Artisti e professionisti culturali
- Associazioni locali
- Imprese dell'area industriale
- Operatori del sistema sanitario locale

Quadro Finanziario

Budget richiesto	Fonti di finanziamento	Stato del finanziamento
Circa €200.000 (stima preliminare)	- Fondi europei per cultura, innovazione sociale e giovani (ad es. Erasmus+, Europa Creativa) - Cofinanziamento comunale	In fase di definizione e scouting attivo dei finanziamenti

	<ul style="list-style-type: none"> - Fondazioni private (ad es. Fondazione Venezia) - Sponsorizzazioni di imprese locali (CSR) 	
--	--	--

Integrazione

Tipo di integrazione	Approccio per garantire l'integrazione dell'azione
Integrazione settoriale	Azione trasversale che coinvolge educazione, cultura, coesione sociale, tecnologia e ambiente.
Integrazione orizzontale	Collaborazione pubblico-privato e coinvolgimento diretto delle comunità giovanili e dei professionisti creativi.
Integrazione verticale	Richiede sinergia tra Comune, scuole, organizzazioni culturali, imprese tecnologiche e partner istituzionali europei.
Integrazione territoriale	Connette centro urbano, area industriale e paesaggio lagunare di Altino, favorendo coesione interna e attrattività esterna.
Investimenti soft/hard	Prevalentemente soft: attività educative, laboratori creativi, contenuti multimediali, installazioni temporanee, materiali di comunicazione. Complementi hard: possibili interventi leggeri di arredo urbano, installazioni artistiche permanenti o semi-permanenti.

Temi Trasversali

Tema	Approccio di implementazione
Ambiente	Educazione alla sostenibilità, valorizzazione della natura, rinnovamento del rapporto città-natura.
Genere	Inclusione intergenerazionale, pari accesso ai linguaggi espressivi e agli spazi di comunità.
Digitale	Utilizzo di tecnologie creative per storytelling, realtà aumentata, produzione di contenuti e archivi digitali della memoria.

Rischi

Rischio	Probabilità	Impatto	Misure di mitigazione
Coinvolgimento limitato delle istituzioni giovanili locali	Possibile	Minore impatto sulla comunità	Lavoro ravvicinato con scuole, parrocchie, associazioni e istituzioni locali
Carenza di competenze tecniche/artistiche e locali	Possibile	Qualità ridotta delle produzioni	Attivazione di reti regionali/nazionali e formazione ad hoc
Complessità di coordinamento	Possibile	Ritardi nell'implementazione	Project management condiviso, calendario fisso delle attività
Limitata sostenibilità post-progetto	Probabile	Discontinuità nel tempo	Co-progettazione con stakeholder e istituzionalizzazione delle attività

Attività

Attività	Data	Output	Criticità
Co-progettazione con scuole e comunità	Gennaio – aprile 2026	Programma annuale di laboratori e mappatura dei luoghi	Individuazione di facilitatori e spazi adeguati
Avvio dei laboratori creativi e tecnologici	Aprile – dicembre 2026	Attività settimanali continuative	Logistica e partecipazione
Ricerca territoriale e interviste su memoria e storia	Estate 2026 – inverno 2027	Raccolta ed elaborazione creativa delle storie per un archivio pubblico	Coinvolgimento di anziani, adulti e giovani, inclusi gruppi marginalizzati

Produzione di contenuti artistici (installazioni, performance, podcast)	Gennaio – giugno 2027	Output creativi e digitali co-prodotti	Integrazione di linguaggi ed esperienze creative diverse
Allestimento delle installazioni e del percorso sensoriale	Estate 2027	Percorso immersivo e narrativo in luoghi trasformati	Permessi e manutenzione
Evento pubblico finale e campagna di promozione	Autunno 2027 – primavera 2028	Festival creativo locale e attività di promozione	Visibilità, garanzia di continuità annuale

Monitoraggio

Indicatore	Strumento di monitoraggio	Target
Numero di laboratori attivati	Report delle attività educative	Almeno 20 sessioni
Partecipanti giovani (11–25 anni)	Registri presenze	Almeno 150 giovani
Output creativi prodotti	Raccolta materiali fisici/digitali	Minimo 5 installazioni e 10 contenuti digitali
Visite e interazioni con opere/installazioni	Sondaggi e feedback	1.000 visitatori/utenti complessivi, in presenza e online

Risultati

Indicatore	Strumento di monitoraggio	Target
Rafforzamento della coesione giovanile e comunitaria	Questionari post-attività e focus group	Almeno il 70% dei partecipanti dichiara un maggiore senso di appartenenza e partecipazione
Riscoperta dei luoghi, nuove narrazioni ed esperienze	Analisi qualitativa dei contenuti prodotti	Pubblicazione di almeno 8–10 storie multimediali (video, audio, testi) su piattaforme digitali

Attivazione di nuovi format culturali e creativi	Monitoraggio delle attività post-progetto	Almeno 2 format replicati entro 12 mesi dalla conclusione
Valorizzazione della memoria locale e promozione turistica	Dati delle piattaforme e degli operatori	Almeno 1.500 visualizzazioni digitali e 30 interazioni fisiche documentate (visite, QR code, eventi)

1. Framework di implementazione

7.1. Governance

Il progetto **Green & Smart Altinum Hub**, così come delineato nel presente Piano d'Azione Integrato (IAP), rappresenta un'iniziativa di rigenerazione urbana e innovazione sociale strutturata come un sistema integrato di azioni, partenariati e strumenti.

La governance della sua attuazione si fonda su una struttura già attiva attraverso progetti comunali e fonti di finanziamento esterne (trasferimenti regionali, nazionali e PNRR) e sarà ulteriormente rafforzata mediante l'istituzione di un **comitato di indirizzo comunale** con funzioni di coordinamento tecnico-amministrativo e monitoraggio strategico.

Il comitato di indirizzo sarà composto da rappresentanti dell'Amministrazione comunale (dirigenti e funzionari dei settori competenti: urbanistica, lavori pubblici, ambiente, servizi sociali e cultura), eventualmente affiancati da esperti esterni coinvolti tramite progetti finanziati (PNRR, FESR, FSC), nonché da rappresentanti delle organizzazioni partner già coinvolte nella fase di co-progettazione. Il comitato sarà formalizzato tramite apposito atto amministrativo e avrà la responsabilità di:

- garantire la coerenza tra le diverse azioni del Piano e gli altri strumenti di pianificazione e programmazione comunale (Documento di Pianificazione Comunale, Documento di Indirizzo del Sindaco, Piano Urbano della Mobilità Sostenibile – PUMS, PAES, PAESC);
- presidiare l'integrazione tra le fonti di finanziamento e i diversi livelli di governo (comunale, regionale, nazionale ed europeo);
- coordinare le relazioni con gli stakeholder locali, in particolare attraverso incontri periodici dell'Urban Local Group (ULG);
- assicurare la continuità operativa nel tempo, anche in caso di avvicendamento politico o amministrativo.

La governance dello IAP è concepita come **flessibile**: da un lato garantisce un solido presidio istituzionale, dall'altro valorizza il ruolo delle reti locali, delle associazioni e delle imprese che contribuiscono concretamente alla vitalità del progetto.

Uno degli obiettivi principali è la possibile esternalizzazione della futura gestione dell'Altinum Hub a un soggetto dedicato — pubblico-privato o di natura sociale — al fine di garantire autonomia gestionale e sostenibilità economica nel lungo periodo.

Nel frattempo, e in attesa dell'avvio completo delle attività previste per il periodo 2025–2029, l'Amministrazione comunale sta predisponendo un primo set di regole per l'uso temporaneo degli spazi (ad esempio utilizzi funzionali del centro civico, sperimentazioni culturali e sociali), così da attivare fin da subito alcune delle funzioni previste e mantenere vivo l'interesse pubblico attorno al progetto.

7.2. Coinvolgimento continuo dei portatori d'interesse

Lo sviluppo partecipato del Piano — realizzato attraverso l'ULG e i workshop locali — ha generato un capitale sociale significativo, fatto di relazioni, competenze e pratiche di progettazione condivisa. Il coinvolgimento degli stakeholder nella fase di implementazione rappresenta quindi non solo una buona pratica, ma una leva fondamentale per il successo complessivo dello IAP.

Oltre alla prosecuzione del lavoro dell'ULG — che rimarrà un luogo consultivo e propositivo, con incontri dedicati all'aggiornamento e alla discussione sull'avanzamento del Piano — saranno attivati strumenti di coinvolgimento più operativi e mirati, tra cui:

- la creazione di gruppi di lavoro tematici dedicati alle quattro aree di intervento (accessibilità, innovazione sociale, valorizzazione ambientale e attivazione culturale), a partire dai sottogruppi già sviluppati all'interno dell'ULG;
- l'organizzazione di eventi partecipativi (open day, workshop, passeggiate urbane, laboratori per bambini e giovani, call for ideas);
- la sperimentazione di un **Altinum Lab** negli spazi individuati (anche oggetto di azioni pilota), in collaborazione con istituti scolastici, per raccogliere visioni e idee delle giovani generazioni sul futuro del centro civico e della città di Quarto d'Altino;
- la creazione di una vera e propria "comunità del cambiamento" attorno al futuro Hub, attraverso un programma di micro-progetti e

micro-finanziamenti destinati ad associazioni, cittadini attivi e piccole imprese locali.



Figura 9 Incontro finale di restituzione, con presentazione del quadro di implementazione ai cittadini e valorizzazione dell'area GreenHub attraverso un evento musicale al tramonto

Particolare attenzione sarà dedicata al coinvolgimento dei gruppi meno rappresentati, come giovani, anziani soli, famiglie in difficoltà e nuove comunità. L'obiettivo non è solo informare, ma promuovere attivazione civica, corresponsabilità e senso di appartenenza locale.

Per dare struttura e continuità a questo processo, sarà attivato un **Patto di Collaborazione**, ispirato ai principi dell'Amministrazione Condivisa. Esso disciplinerà le forme di co-gestione e di cura civica degli spazi e delle attività del nuovo Altinum Hub, rendendo il coinvolgimento degli stakeholder parte integrante della strategia di sostenibilità sociale del Piano.

7.3. Approccio finanziario

La realizzazione del Green & Smart Altinum Hub si basa su una logica di finanziamento integrata, che combina risorse pubbliche e private all'interno di un quadro coerente e progressivo.

Il progetto nasce da una visione sistemica che intreccia rigenerazione urbana, innovazione sociale e valorizzazione ambientale e richiede pertanto una pluralità di fonti di finanziamento in grado di sostenere sia interventi materiali sia attività immateriali, gestionali e partecipative.

Risorse già disponibili

Il Comune di Quarto d'Altino ha già intercettato risorse provenienti da programmi nazionali e regionali, in particolare quelli dedicati alla rigenerazione urbana e alla transizione ecologica e digitale. Alcune azioni dello IAP si innestano su questi progetti esistenti, rafforzandone l'impatto attraverso una visione integrata.

Risorse da attivare nel breve periodo

Parallelamente, il Comune dovrà monitorare in modo sistematico e candidarsi ai principali bandi regionali, nazionali ed europei, tra cui:

- FESR Veneto 2021–2027, in particolare sugli assi relativi alla rigenerazione urbana, all'economia circolare e alla valorizzazione del patrimonio culturale;
- FSE+, per il sostegno all'inclusione sociale, alla formazione e all'attivazione dell'occupazione locale;
- Programmi GAL Veneto Orientale, per lo sviluppo rurale integrato, il turismo lento e la valorizzazione ambientale;
- Programmi di cooperazione territoriale, come INTERREG Italia–Slovenia, per azioni legate alla valorizzazione del patrimonio archeologico e naturale;
- Bandi nazionali per cultura e sport (MIC, Sport e Salute), a supporto delle nuove funzioni culturali dell'Hub;
- Fondazioni bancarie e filantropia d'impresa, per micro-progetti a finalità educative, sociali o ambientali.

Risorse di medio-lungo periodo

Una sfida centrale sarà garantire la sostenibilità finanziaria futura dell'Altinum Hub. A tal fine, il Comune sta valutando diverse opzioni:

- affidamento della gestione a un soggetto misto pubblico-privato tramite convenzioni o partenariati pubblico-privati (PPP);

- costituzione di un'associazione o fondazione dedicata che coinvolga gli stakeholder locali;
- attivazione parallela del modello di "comunità energetica", in grado di generare risparmi da fonti rinnovabili da reinvestire nella gestione degli spazi;
- sviluppo di sistemi di co-finanziamento tramite quote associative, sponsorizzazioni, crowdfunding o call partecipative rivolte a cittadini e imprese.

Il comitato di indirizzo comunale supervisionerà in modo continuativo le attività di fundraising e project scouting, avvalendosi anche di competenze esterne e di reti di collaborazione già consolidate. Una priorità sarà la capacità di costruire "pacchetti progettuali" credibili e scalabili, in grado di attrarre investimenti pubblici e privati in modo modulare e progressivo.

7.4. Monitoraggio e reporting

Il sistema di monitoraggio del Piano d'Azione Integrato sarà progettato per garantire trasparenza, apprendimento e capacità di adattamento. Il monitoraggio andrà oltre una mera rendicontazione burocratica delle attività svolte, configurandosi come uno strumento strategico di governance e di dialogo con la comunità.

A tal fine saranno definiti due tipi di indicatori:

- **indicatori di output**, relativi all'attuazione fisica e quantitativa delle azioni (ad esempio metri quadri riqualificati, numero di eventi realizzati, ore di apertura al pubblico);
- **indicatori di outcome**, finalizzati a misurare i cambiamenti nel contesto locale (ad esempio aumento dell'uso degli spazi, crescita dell'occupazione locale, inclusione dei gruppi vulnerabili, diffusione di comportamenti sostenibili).

Un primo set di indicatori è già presentato nel Capitolo 5, in coerenza con gli obiettivi specifici e le azioni previste. Tale set sarà aggiornato e affinato durante la prima fase di implementazione del Piano, in collaborazione con gli stakeholder e, se necessario, con il supporto di esperti di valutazione di impatto.

Il monitoraggio si articolerà su tre livelli principali:

1. monitoraggio interno da parte del comitato di indirizzo, con aggiornamenti su avanzamento del Piano, budget, tempistiche, criticità e milestone;

2. monitoraggio partecipativo attraverso eventi pubblici (assemblee, forum digitali) e strumenti di consultazione adeguati;
3. rendicontazione esterna, mediante la pubblicazione di un Rapporto di Implementazione almeno sul sito istituzionale del Comune e attraverso i canali istituzionali e social, possibilmente in formato infografico.

Infine, saranno valutate forme di analisi dell'impatto sociale e ambientale, utilizzando indicatori qualitativi, studi di caso, interviste e analisi narrative, per restituire la dimensione trasformativa del progetto sulla comunità e sul territorio.

7.5. Monitoraggio degli obiettivi di breve termine

Per garantire un'attuazione efficace del Green & Smart Altinum Hub, il monitoraggio sarà supportato da un set di indicatori collegati agli obiettivi di breve periodo definiti nel Capitolo 5. Tali indicatori costituiscono un primo quadro di riferimento per valutare i progressi iniziali e orientare eventuali aggiustamenti. Si tratta di indicatori dinamici, che saranno adattati nel tempo in funzione del contesto e delle strategie di implementazione.

OBIETTIVO SPECIFICO	INDICATORE	NOTE
1.1 – Riqualficare il Centro Civico come spazio multifunzionale	Superficie riqualficata (m ²) destinata a usi sociali, culturali o educativi	Dati raccolti post-intervento, sulla base del progetto esecutivo
1.2 – Migliorare l'efficienza energetica dell'edificio	Riduzione stimata del fabbisogno energetico primario (kWh/m ² /anno); % di energia da fonti rinnovabili	Valutazione possibile tramite certificazioni energetiche e audit
2.1 – Migliorare la connessione tra il centro urbano e l'area dell'Hub	Numero di nuove connessioni pedonali/ciclabili; lunghezza totale (m) dei percorsi accessibili	Indicatori legati alla mobilità dolce e all'accessibilità fisica
2.2 – Promuovere l'accesso digitale all'area	Numero di hotspot Wi-Fi pubblici attivi; livello di copertura (Mbps)	Misurazione tramite verifiche tecniche successive all'installazione
3.1 – Valorizzare il patrimonio archeologico e ambientale	Numero di elementi archeologici resi accessibili; segnaletica interpretativa installata	Include sia interventi fisici sia strumenti di comunicazione
3.2 – Rafforzare l'identità dell'Hub come destinazione di turismo lento	Numero di percorsi tematici creati; numero di eventi/passeggiate promossi	Valuta sia l'uso turistico sia l'animazione culturale

4.1 – Coinvolgere attivamente giovani e gruppi vulnerabili	Numero di attività/formati rivolti a giovani, famiglie e gruppi vulnerabili	Output monitorati tramite registri di partecipazione e report
4.2 – Costruire una rete stabile di stakeholder locali	Numero di stakeholder coinvolti; numero di incontri/attività co-progettate	Monitoraggio quantitativo e qualitativo delle reti
5.1 – Definire un modello sostenibile di gestione dell’Hub	Modello di gestione approvato dall’Amministrazione; forma giuridica definita	Indicatori Sì/No con milestone chiare (es. delibere, accordi)
5.2 – Avviare attività economiche e creative all’interno dell’Hub	Numero di attività temporanee ospitate; diversità dei settori (cultura, artigianato, servizi)	Indicatori utili a testare vitalità e versatilità prima dell’apertura a regime

Il sistema di indicatori sarà affiancato da **schede di monitoraggio specifiche per ciascuna azione**, gestite dal comitato di indirizzo e aggiornate con regolarità. L’approccio sarà **flessibile e adattivo**, consentendo di correggere le criticità e di capitalizzare i risultati positivi.

7.6. Risk Management

L’attuazione del **Green & Smart Altinum Hub**, come ogni progetto complesso e multidimensionale, comporta una serie di rischi chiave che potrebbero rallentarne, ostacolarne o modificarne il percorso previsto. Questa sezione individua i principali rischi strategici e definisce le relative misure preventive o di mitigazione, nell’ambito di un approccio di gestione proattiva.

Rischio 1: Mancanza di personale dedicato alla gestione del progetto

Molte attività – in particolare il coordinamento, la comunicazione e la gestione delle reti locali – richiedono figure professionali dedicate. Senza un rafforzamento dell’organico comunale o il coinvolgimento di supporti esterni, la capacità di attuazione potrebbe risultare fortemente compromessa.

- **Mitigazione:** candidatura a finanziamenti regionali ed europei per il supporto alle risorse umane; attivazione di tirocini, collaborazioni universitarie o schemi di co-working professionale.

Rischio 2: Ritardi nei lavori edilizi e infrastrutturali

Gli interventi di riqualificazione e ambientali richiedono tempistiche tecniche, autorizzazioni e risorse che possono essere soggette a ritardi. Ogni slittamento ha ricadute sulle altre azioni collegate.

- **Mitigazione:** pianificazione realistica delle fasi di esecuzione; avvio anticipato delle fasi di progettazione; utilizzo di accordi quadro e partenariati per accelerare la spesa.

Rischio 3: Bassa partecipazione dei cittadini

Il successo del progetto dipende in larga misura dal reale coinvolgimento della comunità. Una partecipazione limitata può generare distacco e una debole identificazione con l'Hub.

- *Mitigazione*: progettazione di formati partecipativi inclusivi e flessibili, adatti a pubblici differenti; attivazione di una comunicazione diffusa e multicanale.

Rischio 4: Difficoltà nel reperimento di risorse per la gestione operativa

Anche qualora i finanziamenti iniziali coprano gli interventi strutturali, la gestione nel lungo periodo può risultare onerosa. Esiste il rischio di un Hub "realizzato ma chiuso" per mancanza di risorse gestionali.

- *Mitigazione*: costruzione di un modello economico misto (pubblico-privato-comunità); attivazione di canali di autofinanziamento e di servizi a pagamento.

Rischio 5: Incertezza politica o amministrativa

Il progetto si sviluppa su un arco temporale che potrebbe includere cambiamenti politici o amministrativi. Eventuali discontinuità potrebbero compromettere l'impegno dell'Amministrazione o rallentare le attività.

- *Mitigazione*: formalizzazione delle azioni (delibere, accordi, protocolli); coinvolgimento di stakeholder esterni stabili, in grado di garantire continuità e presidio locale.



Figura 10 Valutando i rischi ed i piani futuri di sviluppo come fase di significato per il consolidamento dello IAP

8. Conclusioni

La redazione del **Piano d’Azione Integrato di Quarto d’Altino** rappresenta una tappa cruciale di un percorso avviato due anni fa con il progetto europeo **URBACT GreenPlace**.

Nel corso di questo periodo, la città ha saputo raccogliere le sfide poste dal progetto, trasformandole in un’opportunità di riflessione condivisa e di sperimentazione sul futuro del proprio territorio.

Il lavoro svolto ha condotto alla definizione di una strategia costruita attorno a un obiettivo chiaro e ambizioso: rilanciare **Altino** come luogo di identità, innovazione e coesione sociale, a partire dal recupero del **Centro Civico** e dalla valorizzazione delle risorse storiche, culturali e ambientali che caratterizzano quest’area.

La costruzione del Piano è stata resa possibile grazie al contributo dell’**Urban Local Group**, che ha svolto un ruolo decisivo nel dare forma e concretezza alle proposte. In un contesto complesso, segnato da risorse limitate e da tempistiche ristrette, l’ULG ha rappresentato lo spazio in cui amministrazione comunale, associazioni, cittadini, imprese e istituzioni educative hanno potuto incontrarsi, confrontarsi e definire una visione condivisa. L’esperienza ha confermato quanto il lavoro sulla coesione sociale sia al tempo stesso complesso e prezioso: dare voce a soggetti diversi, portatori di aspettative e priorità differenti, non è mai semplice, ma costituisce il fondamento di una rigenerazione urbana realmente condivisa e sostenibile.

Le azioni individuate nello IAP riflettono questa impostazione: dalla costruzione di un piano di comunicazione territoriale, alla riattivazione del Centro Civico come hub verde tra terra e acqua, fino alla sperimentazione di forme di co-gestione e manutenzione condivisa degli spazi. Non si tratta di interventi isolati, ma di un processo che mira a consolidarsi nel tempo attraverso strumenti di governance partecipativa, con l’obiettivo di rendere permanente l’esperienza avviata con l’ULG.

Lungo tutto il percorso, Quarto d’Altino ha tratto grande beneficio dal confronto con le città partner europee della rete **GreenPlace**. La condivisione di esperienze e metodologie ha arricchito l’approccio locale, aiutando a contestualizzare le sfide affrontate e a individuare soluzioni replicabili, adattate al contesto di Altino. Il dialogo con i partner ha inoltre confermato come la rigenerazione degli spazi urbani “dimenticati” possa diventare un potente motore di innovazione civica, a condizione che sia

accompagnata da strumenti di partecipazione attiva e da una chiara prospettiva di sostenibilità.

Guardando al futuro, il Piano individua una serie di passaggi strategici: dal reperimento delle risorse finanziarie per l'attuazione, alla definizione di un modello stabile di governance; dall'attivazione di forme di turismo lento e culturale, al rafforzamento dei legami con il tessuto associativo e con le giovani generazioni. Questi elementi dimostrano come il vero valore del progetto non risieda soltanto negli obiettivi materiali, ma anche nella sua capacità di costruire capitale sociale e fiducia reciproca tra istituzioni e comunità.

Lo IAP di Quarto d'Altino non va letto come un documento "chiuso", ma come un processo aperto e dinamico, che definisce linee guida e azioni prioritarie lasciando spazio all'adattamento e all'innovazione. La sua forza risiede nel metodo adottato: la combinazione di visione politica, competenze tecniche e partecipazione civica per rigenerare i luoghi e rafforzare le comunità.

Questa è la vera eredità che il progetto **GreenPlace** lascia alla città: la consapevolezza che la rigenerazione non significa soltanto recuperare spazi fisici, ma soprattutto promuovere coesione, identità e resilienza per affrontare le sfide del presente e del futuro.